



**COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
PROVINCIA MESSINA**

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

DELIBERAZIONE N. 56 DEL 12-06-2015

COMMISSARIO STRAORDINARIO nominato per la gestione dell'Ente in sostituzione della Giunta Comunale giusto Decreto Presidenziale della Regione Siciliana n.101-Servizio I S.G. dell'1-04 2015.

OGGETTO: INTEGRAZIONE ALLA CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI COSTRUZIONE E GESTIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 42 E 42 BIS L.R. N.21/85 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DELL'AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE COMUNALE E DELL'AMMODERNAMENTO DELL'IMPIANTO ESISTENTE IN CONTRADA CANTONI PER "TRATTAMENTO AI FINI DELLA RIDUZIONE DEI VOLUMI DEI FANGHI".

L'anno duemilaquindici addì dodici del mese di Giugno alle ore 8,50
nella Casa Comunale e' presente:

Il Commissario Straordinario Dott. Fulvio Bellomo

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Sabrina Ragusa

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

Dato atto che la stessa è corredata dei pareri prescritti dall'art. 53 della legge 08/06/1990 n. 142 recepita dalla L.R. n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto che la proposta di che trattasi è meritevole di approvazione;

Visto il Decreto della Regione Siciliana n. 101 - Servizio I . S.G. Del 01/04/2015 con il quale è stato nominato Commissario Straordinario del Comune di Barcellona P.G. il Dr. Fulvio Bellomo.

VISTA la L.R. 44/91;

DELIBERA

APPROVARE e far propria l'allegata proposta di deliberazione avente per oggetto:

“Integrazione alla Convenzione per l'affidamento in concessione di costruzione e gestione ai sensi degli artt 42 e 42bis LR n° 21/85, e successive modifiche ed integrazioni, dell'ampliamento dell'impianto di depurazione comunale e dell'ammodernamento dell'impianto esistente in contrada Cantoni per *“trattamento ai fini della riduzione dei volumi dei fanghi”*.

che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il Commissario Straordinario

dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva



**COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
PROVINCIA MESSINA**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N. **63** DEL **11-06-2015**

OGGETTO: Integrazione alla Convenzione per l'affidamento in concessione di costruzione e gestione ai sensi degli artt 42 e 42bis LR n° 21/85, e successive modifiche ed integrazioni, dell'ampliamento dell'impianto di depurazione comunale e dell'ammodernamento dell'impianto esistente in contrada Cantoni per "trattamento ai fini della riduzione dei volumi dei fanghi".

Settore competente: VII Settore

Proponente: Dirigente VII Settore

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Premesso che

- Con delibera del Commissario Straordinario n° 563 del 20 ottobre 2001, rettificata con delibera sempre del Commissario Straordinario n° 581 del 31/10/2001 è stata indetta, ai sensi degli articoli 42 e 42 bis della legge regionale n° 21/1985 e successive modifiche ed integrazioni una gara a licitazione privata per *"la concessione di costruzione e gestione dell'ampliamento dell'impianto di depurazione comunale e dell'ammodernamento dell'impianto esistente"*.
- Con determina dirigenziale n° 342 del 08/05/2002 R.G. n° 944 del 08/05/2002, a seguito dell'esame della commissione giudicatrice costituita ai sensi degli articoli 42 e 37 della legge regionale 21/1985, è stato approvato il risultato di gara ed è stata dichiarata aggiudicataria la A.T.I. costituita dalle Società EUROECO S.p.A. e S.I.D.I. - Società impianti depuratori industriali - Srl .
- Ottenute le autorizzazioni di legge sul progetto la A.T.I. aggiudicataria ha stipulato convenzione di costruzione e gestione trentennale con atto in data 10 aprile 2003 Rep n° 5531 .
- Con determina dirigenziale n° 566 del 23/09/2003 Reg. Gen. n° 1914 del 23/09/2003 si è preso atto dell'avvenuta costituzione della società Barcellonambiente S.p.A. con sede in Barcellona P.G. Via Lungomare Spinesante contrada Cantoni, subentrata all'A.T.I. nella Concessione di costruzione e gestione ai sensi degli artt. 42 e 42 bis L. R. n° 21/1985, e successive modifiche ed integrazioni, dell'ampliamento dell'impianto di depurazione comunale e dell'ammodernamento dell'impianto esistente in contrada Cantoni .
- Con atto aggiuntivo del 16/06/2005 si è convenuto di integrare gli artt. 1, 8 e 10 della

convenzione stipulata in data 10/04/2003, e sottoscritto le relative formulazioni .

- **CONSIDERATO** che si è presentata la necessità di una ulteriore integrazione alla citata convenzione Rep. N° 5531/2003 integrata dall'atto aggiuntivo del 16/06/2005, alla luce delle gravi problematiche connesse al regolare allontanamento e smaltimento dei fanghi che hanno causato gravi fenomeni di cattiva funzionalità dell'impianto di depurazione ed è anche sopraggiunta una situazione imprevista al momento della stipula del contratto, ovvero la sensibile riduzione di disponibilità di discariche autorizzate al ricevimento dei fanghi, nonché degli altri sottoprodotti della depurazione (vedi ad esempio chiusura della discarica di Mazzarrà Sant'Andrea dello scorso novembre 2014) che ha ulteriormente aggravato la situazione dei costi di smaltimento;
- **DATO ATTO** che si è recepita la nota n 108/15 del 17/03/2015 del Concessionario Barcellonambiente S.p.a. nella quale, manifestando la sua disponibilità, ha formulato una soluzione con un sistema di **“trattamento a fini di riduzione dei volumi dei fanghi”** che potrà essere realizzato esclusivamente in conseguenza di ulteriori lavori da implementare a quelli ad oggi esistenti; detta proposta è stata integrata e modificata, a seguito di richiesta da parte dell'ufficio, con nota n 172/15 del 11/05/2015 con la quale la società accettava di farsi carico oltre che della realizzazione del sistema di riduzione dei volumi dei fanghi anche degli oneri di trasporto e smaltimento di tutti i sottoprodotti del ciclo depurativo (fanghi, sabbie, vaglio), a fronte di un corrispettivo di € 160.000,00 annue fino alla naturale scadenza del contratto fissata al 09 aprile 2033;
- **ATTESO** che la predetta proposta con la relazione del 08/06/2015 a firma del Dirigente VII Settore è stata accolta ed è stata formulata la bozza di atto aggiuntivo allegata alla presente ;
- **VISTA** la relazione del 08/06/2015 a firma del Dirigente VII Settore succitata (Allegato A) ;
- **VISTA** la proposta di Atto Aggiuntivo alla Convenzione stipulata in data 10/04/2003 Rep. N° 5531/2003 ed integrata dall'atto aggiuntivo del 16/06/2005, nella formulazione sottoposta dal Dirigente VII Settore ed allegata alla presente sotto la lettera B) ;
- **VISTO** il D. Lgs. N° 163/2006 recepito in Sicilia con L.R. N° 12 del 12/07/2011 e in particolare l'art 147 che prevede e norma *l'Affidamento al concessionario di lavori complementari nei termini di seguito riportati :*
 - *1) possono essere affidati al concessionario in via diretta senza l'osservanza delle procedure previste dal presente codice i lavori complementari che non figurano nel progetto inizialmente previsto della concessione né nel contratto iniziale e che sono divenuti necessari a seguito di una circostanza imprevista per l'esecuzione dell'opera quale ivi descritta a condizione che l'affidamento avvenga a favore dell'operatore economico che esegue l'opera nelle seguenti ipotesi:*
 - *a) quando i lavori complementari non possono essere tecnicamente o economicamente separati dall'appalto iniziale senza gravi inconvenienti per la stazione appaltante, oppure*
 - *b) quando i lavori, quantunque separabili dall'esecuzione dell'appalto iniziale sono strettamente necessari al suo perfezionamento.*
 - *2) In ogni caso l'importo cumulato degli appalti aggiudicati per i lavori complementari non deve superare il 50% dell'importo dell'opera iniziale oggetto della concessione.*
- **DARE ATTO** che la cifra non supera i limiti previsti dal superiore dispositivo ovvero il 50% dell'importo dell'opera iniziale oggetto della concessione (vedi relazione allegato A) ;
- **VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n° 13 del 31/01/2012 con il quale è stato emanato in Sicilia il nuovo Regolamento di attuazione del Codice dei Contratti

Pubblici che conferma l'applicazione in Sicilia, con modifiche, del D. Lgs n° 163/2006 e del DPR n° 207/2010 .


- **VISTO** il D. Lgs. N° 152/2006 del 03/04/2006 pubblicato sulla Gazzetta Uff. n° 88 del 14/04/2006 e s.m.i. .
- **VISTO** il vigente Regolamento Enti Locali .

PROPONE

1. **Approvare** la proposta di Atto Aggiuntivo alla Convenzione stipulata in data 10/04/2003 Rep. N° 5531/2003 ed integrata dall'atto aggiuntivo del 16/06/2005, nella formulazione sottoposta dal Dirigente VII Settore ed allegata alla presente sotto la lettera B) per farne parte integrante e sostanziale;
2. **Dare mandato** al Dirigente VII Settore di provvedere alla stipula dell'Atto Aggiuntivo di cui in premessa ed allegato sotto la lettera B) ;
3. **Dare atto** che con l'approvazione del presente provvedimento le somme previste troveranno copertura nello specifico intervento destinato al trasporto e smaltimento di fanghi, sabbia e vaglio (o grigliato) del bilancio 2015 in corso di formazione e degli anni successivi, dando atto che le stesse verranno coperte dagli introiti tariffari ;
4. **Dare atto** che tutte le spese conseguenti alla stipula dell'atto integrativo alla originaria Convenzione saranno poste a carico del Concessionario ;
5. **Dichiarare** la presente immediatamente esecutiva.

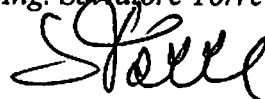
Il responsabile del procedimento

Ing. Salvatore Torre



Il Proponente

Ing. Salvatore Torre





CITTADI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
Provincia di Messina
 Codice Fiscale 00 084 640 838
Ufficio Tecnico Settore VII
Servizio Idrico Integrato

Protocollo N° _____

li _____

OGGETTO: Valutazione proposta "trattamento ai fini della riduzione dei volumi dei fanghi" da parte di Barcellonambiente, gestore in concessione dell'impianto di depurazione.

AI COMMISSARIO STRAORDINARIO

e p.c.

Al Signor SEGRETARIO

Al Dirigente IV Settore

LORO SEDI

Il sottoscritto ing. Salvatore Torre, nella sua qualità di Dirigente del VII settore che ha avocato a se la responsabilità del Servizio Idrico Integrato (acquedotto-fognatura-depurazione) fa presente quanto segue.

Già più volte negli anni passati lo scrivente, nella sua qualità, aveva fatto presente alla Amministrazione comunale la necessità di addivenire ad una soluzione definitiva del problema dello smaltimento dei sottoprodotti di depurazione in particolare dei fanghi disidratati, delle sabbie e del vaglio (o grigliato) estratti nell'ambito del ciclo depurativo dei liquami.

Per meglio spiegare tale problematica devo ricordare che l'impianto di depurazione dei reflui fognari è stato costruito con un progetto di finanza a fronte del quale si è stipulato il contratto nell'anno 2003 con la società proponente che ha realizzato l'adeguamento ed ampliamento dell'impianto di depurazione ed ha avuto riconosciuto un corrispettivo in funzione della portata di refluò trattata, per una durata trentennale.

Il contratto però non ha chiaramente specificato la competenza in materia di smaltimento dei sottoprodotti di depurazione limitandosi a dire all'articolo 6 che i fanghi il vaglio e le sabbie andavano depositati nei cassonetti di RSU che all'epoca erano collocati nella perimetrazione dell'impianto di depurazione in virtù del fatto che tale smaltimento era allora ricompreso nell'ambito dei rifiuti solidi urbani gestiti dallo stesso Comune.

Con l'avvento dell'ATO idrico prima e dell'ATO rifiuti dopo tale problematica ha assunto significati economici più onerosi in quanto i servizi, sia quello idrico sia quello dei rifiuti solidi, dovevano reggersi entrambi sui proventi della tariffa, il costo per il trattamento e lo smaltimento dei sottoprodotti della depurazione dovranno obbligatoriamente essere caricati in capo al servizio idrico e non al servizio di raccolta dei rifiuti solidi; ciò ha comportato un problema di identificazione del soggetto responsabile e, negli anni, il Comune si è fatto carico di tale responsabilità assumendo su di se gli oneri di smaltimento di fanghi, vaglio e sabbie, in quanto non contrattualmente chiaramente imputati al gestore concessionario.

Questa problematica è stata ancor di più aggravata dal fatto che mentre vaglio e sabbie potevano e possono ancora oggi essere addotti a discarica i fanghi devono essere smaltiti in siti attrezzati per il loro trattamento e la loro trasformazione; questi siti in Sicilia sono estremamente pochi e lontani



dalla cittadina di Barcellona per cui i costi di trasporto smaltimento di fanghi vaglio e sabbia hanno subito negli anni un notevole incremento fino a giungere, già negli anni scorsi, a una media di oltre € 200.000,00 annue in forza delle varie vicissitudini delle discariche o dei siti a cui potevamo conferire.

Detti siti si sono ulteriormente ridotti sia per esaurimento, sia per intervento della magistratura, aggravando ancora la situazione economica.

Particolari situazioni di disagio si sono verificate quando il comune per difficoltà di liquidità non ha più pagato puntualmente il trasportatore/smaltitore e questi ha sospeso il servizio; a seguito di tale sospensione si è innescato un processo di ricircolo dei fanghi in testa all'impianto che nel medio-lungo periodo ha provocato, in più occasioni, il mal funzionamento dell'impianto e quindi lo versamento in mare di reflui che non sempre rientrano nell'ambito dei parametri di legge.

Tale situazione è stata più volte segnalata dal gestore Barcellonambiente all'ARPA, organo di controllo che periodicamente viene a controllare la funzionalità dell'impianto, e di fatto si è provocato il ribaltamento delle responsabilità per il mancato rispetto dei parametri in uscita dall'impianto di depurazione dal gestore all'Ente in quanto è l'Ente inadempiente per non assicurare il regolare allontanamento e smaltimento dei fanghi.

Tale situazione si è verificata nuovamente nei mesi scorsi nei quali la Myleco sas, attuale ditta operante nel settore e di cui il comune si avvale per lo smaltimento dei fanghi, già in difficoltà a trovare discariche che accettino i fanghi in Sicilia che ormai, per quanto a mia conoscenza si sono ridotte a due-tre, e non avendo avuti pagati regolarmente le sue fatture ha rallentato il servizio creando nuovamente una situazione di mal funzionamento dell'impianto che ancora una volta il gestore ha evidenziato all'ARPA i cui funzionari nell'ultimo periodo sono venuti a fare visite di verifica con cadenza mensile.

A fronte di tale rinnovata difficoltà il gestore di Barcellonambiente, con nota n 60/15 del 6 febbraio 2015:

- ha sottolineato le difficoltà e lo stato di cattiva funzionalità dell'impianto di depurazione;
- ha rappresentato che l'impianto era ormai alla saturazione e che il default era dovuto al continuo ricircolo di fango nell'ambito dell'impianto, quindi al non più adeguato funzionamento del sistema depurativo a fanghi attivi con il superamento dei parametri in uscita;
- ha allegato foto che mostrano la situazione di criticità in cui versava l'impianto;
- ha ricordato che le responsabilità per il mancato rispetto dei parametri in uscita dall'impianto di depurazione vengono a ricadere sul comune inadempiente per il mancato o ridotto smaltimento dei fanghi;
- ha fatto presente che nell'anno 2014 il comune non ha adempiuto a quelle che sono le necessità medie dell'impianto che variano da 160 t fino anche a oltre 200 t mese e che praticamente tale quantitativo non è mai stato raggiunto dalla ditta che doveva operarne lo smaltimento;
- ha fatto presente che tale situazione provoca anche un aggravio dei costi di gestione per far fronte al surplus di fango nel circuito depurativo;
- ha fatto presente che al momento ha la necessità di smaltire almeno 160 t mese;
- ha fatto presente che per tutto il 2013, il 2014 e il primo mese del 2015 ha evidenziato in tutti i controlli dell'ARPA la situazione del mancato smaltimento fanghi da parte del Comune.

Non v'è dubbio che tale situazione rappresentata dalla società Barcellonambiente negli ultimi 12 verbali (in due anni) all'ARPA non fa che aumentare la difficoltà e quindi le responsabilità dell'Ente e il sottoscritto, nella sua qualità, ed il Sindaco (per l'Ente) in caso di malfunzionamento dell'impianto per il mancato rispetto dei parametri in uscita dall'ID saranno chiamati a dover rispondere di reato penale per inquinamento.



Lo scrivente ha da tempo tentato di responsabilizzare il gestore su tale problematica, ma ciò può avvenire solo trasferendo in capo al gestore stesso tutte le responsabilità connesse al ciclo depurativo in modo che all'Ente resti solo l'unica responsabilità di verificare che i reflui in ingresso all'impianto di depurazione siano nella norma ovvero nei parametri che la legge prescrive.

Convinto che l'unico modo di **deresponsabilizzare l'Ente** è quello di trasferire al gestore dell'impianto di depurazione la responsabilità oltre che della gestione del ciclo liquami anche quella per il trasporto e lo smaltimento di tutti i sottoprodotti della depurazione di cui sino ad oggi ci siamo fatti carico, il sottoscritto si è premurato, con nota prot n. 7128 del 16 febbraio 2015 di chiedere al gestore di "voler valutare e proporre eventuali soluzioni alternative al semplice allontanamento e smaltimento dei fanghi, anche avvalendosi delle nuove tecnologie che sono oggi disponibili sul mercato, possibilmente in un'ottica di recupero energetico, e nella logica di completare il ciclo depurativo oltre che dei reflui, anche dei sottoprodotti della depurazione quali sono i fanghi di supero".

Ciò al fine di risolvere definitivamente la problematica rappresentata che si ripercuote nella cattiva funzionalità dell'ID ed in problematiche ambientali.

La società Barcellonambiente rispondeva con nota n 108/15 del 17 marzo 2015 ricordando che tutte le responsabilità del caso sia amministrative che laddove ricorressero anche penali rimangono in capo al comune di Barcellona inadempiente nel caso di non corretto allontanamento e smaltimento dei fanghi; nel contempo ha proposto una soluzione con un sistema di "trattamento a fini di riduzione dei volumi dei fanghi" che potrà essere realizzato esclusivamente in conseguenza di ulteriori lavori da implementare a quelli ad oggi esistenti, per modificare in tempo h24 e per 365gg lo stato del fango ancor prima di essere caricato nei cassoni da trasporto. Il sistema proposto si configurerebbe come una attività complementari alla principale e consentirebbe il trattamento del fango in modalità continua rispetto ai cicli di estrazione dello stesso.

Detto sistema richiede per la sola realizzazione un investimento preventivato in circa € 900.000,00, ed è stato esposto in una specifica relazione allegata alla nota. Esso consiste nella realizzazione, in area adiacente all'attuale impianto, di un ulteriore trattamento in loco dei fanghi che dall'ispessitore verrebbero prima disidratati e poi trasferiti in un essiccatoio rotativo continuo in grado di togliere una grande quantità di acqua (e quindi di umidità) e alla fine di trasferire questo fango a un'altra macchina bricchetratrice capace di compattare ulteriormente il fango fino a ridurlo ad una percentuale di umidità inferiore all'8% .

Questo sistema di trattamento avverrebbe in assenza di percolato, in quanto tutti gli eventuali liquidi derivanti dal trattamento verrebbero riportati in testa all'impianto, non ci sono odori molesti, e, avendo notevolmente ridotto il volume, si ridurrebbero notevolmente i costi di trasporto e smaltimento.

Il relativo sottoprodotto oltre che essere smaltito in discarica, potrà all'occorrenza asservire un eventuale impianto di cogenerazione mirato al recupero energetico; in effetti le bricchette di fango totalmente essiccato sono un combustibile alternativo da biomassa o un rifiuto "ben trattato" da conferire in discarica; riepilogando si potrà avere:

- Riduzione tra il 70 e l'80% del volume di fango da conferire
- Riduzione di circa il 75% del peso rispetto al fango attualmente conferito
- Umidità del prodotto finale inferiore al 8%
- Assenza di percolato nel sito di stoccaggio
- Riduzione degli odori molesti
- Materiale non appetibile ad uccelli , topi o randagi
- La bassa umidità e l'alta densità si tradurranno in una sensibile riduzione dei viaggi in discarica .

Per tale sistema di trattamento, implementare rispetto all'esistente, la Società Barcellonambiente ha chiesto un corrispettivo annuo di € 128.000,00 da pagare in rate bimestrali per gli anni fino alla data di scadenza contrattuale e dicendosi disposta ad accollarsi oneri e responsabilità dello smaltimento fanghi.



Valutato l'impianto proposto che, a parere dello scrivente, rispetta e completa il ciclo depurativo ed è un sistema che rispetta l'ambiente circostante, il sottoscritto ha risposto con nota 15677 del 14/04/2015 con la quale, pur ritenendo accettabile la soluzione dal punto di vista impiantistico ed ambientale ha sottoposto alla società il problema dello smaltimento anche degli altri sottoprodotti cioè vaglio e sabbie e ha chiesto alla società che con lo stesso prezzo di € 128.000 annue la società provvedesse a smaltire a sua cura spese tutti sottoprodotti della depurazione assumendosene la piena responsabilità.

Alla nota dello scrivente ha fatto seguito la nota n 142/15 del 17 aprile 2015 della società Barcellonambiente la quale ha analizzato la proposta ed ha valutato che nell'ottica di addivenire al corretto funzionamento dell'impianto per assumersi la responsabilità oltre che dello smaltimento dei fanghi anche degli altri sottoprodotti della depurazione (vaglio e sabbia) chiede un corrispettivo annuo di € 162.000,00 (ovvero € 34.000,00 in più rispetto alla precedente richiesta).

Lo scrivente con nota prot n 19062 del 04/05/2015 ha a sua volta riconsiderato la questione e proposto alla società Barcellona ambiente un corrispettivo stimabile nell'ordine di € 150.000,00 annue per la realizzazione del sistema di riduzione dei volumi dei fanghi disidratati e per gli oneri di trasporto e smaltimento di tutti i sottoprodotti del ciclo depurativo dei quali la società dovrà totalmente farsi carico, chiedendo comunque "una attenta valutazione dei costi di investimento/gestione".

Ha inoltre precisato che nell'ambito della eventuale integrazione contrattuale sarebbe stato opportuno inserire anche l'obbligo per lo stesso gestore dell'impianto di ricevere gli espurghi che provengano dalle reti fognarie comunali o dai pozzetti comunali come peraltro già concordato.

Ha risposto la società Barcellonambiente con nota n° 172/15 del 11/05/2015 nella quale sottopone le proprie valutazioni economiche precisando in particolare che la differenza in aumento (€ 34.000,00 in più rispetto alla prima offerta) tiene in conto le seguenti voci:

- trasporto e conferimento del vaglio per un quantitativo, desunto dalla media degli ultimi 5 anni, pari a 32 t anno che al costo attuale necessita di circa € 10.500,00;
- trasporto e conferimento delle sabbie per un quantitativo, desunto dalla media degli ultimi 5 anni, pari a 114 t anno che al costo attuale necessita di circa € 24.000,00 .

Fa presente che il costo di trasporto e conferimento del fango ridotto in volume ed essiccato inciderà per un quantitativo pari a circa 500 t anno (quantità che l'impianto necessita smaltire estraendo in continuo circa 2.000 t x anno e abbattendone il volume ed il peso di circa il 75%) ed al costo attuale per circa € 61.000,00/annue.

Conclude facendo presente gli ulteriori rischi economici a cui la Barcellonambiente S.p.a. si esporrà in conseguenza dell'impegno che dovrà assumere quali possibilità di aumenti sulle tariffe del trasporto e/o conferimento, scarsa disponibilità se non mancanza di siti appositi e/o discariche, aumento delle quantità oggi preventivate per i maggiori reflui che addivengono all'impianto e rivede la offerta già presentata arrotondandola ad € 160.000,00 come l'unica proponibile.

In effetti lo scrivente, rivisti i conteggi formulati dal gestore, ritiene equa la richiesta in rapporto agli oneri di investimento e di gestione che la ditta dovrà sopportare e comunque inferiori ai costi attuali (circa € 180.000,00/annui) che il Comune sopporta per gli oneri di smaltimento di fanghi, sabbie e grigliato.

Resta a totale vantaggio dell'Ente il trasferimento in capo al gestore delle responsabilità connesse allo smaltimento dei sottoprodotti della depurazione.

Per quanto sopra ritiene che la proposta sia meritevole di accoglimento.

Valutazioni normative

In ambito normativo tale situazione è inquadrabile al CAPO II – Concessioni di lavori pubblici, del decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 - Codice dei contratti pubblici - e successive



modifiche e integrazioni; in particolare si fa riferimento all'articolo 147 che prevede l'affidamento al concessionario di lavori complementari che così recita:

Art. 147. Affidamento al concessionario di lavori complementari (art. 61, direttiva 2004/18; art. 2, comma 3, ultimo periodo, legge n. 109/1994).

1) possono essere affidati al concessionario in via diretta senza l'osservanza delle procedure previste dal presente codice i lavori complementari che non figurano nel progetto inizialmente previsto della concessione né nel contratto iniziale e che sono divenuti necessari a seguito di una circostanza imprevista per l'esecuzione dell'opera quale ivi descritta a condizione che l'affidamento avvenga a favore dell'operatore economico che esegue l'opera nelle seguenti ipotesi:

a) quando i lavori complementari non possono essere tecnicamente o economicamente separati dall'appalto iniziale senza gravi inconvenienti per la stazione appaltante, oppure

b) quando i lavori, quantunque separabili dall'esecuzione dell'appalto iniziale sono strettamente necessari al suo perfezionamento.

2) In ogni caso l'importo cumulato degli appalti aggiudicati per i lavori complementari non deve superare il 50% dell'importo dell'opera iniziale oggetto della concessione.

A tale norma si collega il parere espresso dall'AVCP, oggi ANAC, sul QUESITO del 14/01/08 - Contributo AVCP - Lavori complementari: devo affidare al concessionario dei lavori complementari ai sensi dell'art. 147 del codice dei contratti n. 163/06. Considerato che trattasi di affidamento diretto all'operatore economico che esegue l'opera si deve versare il contributo all'Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici e compilare le schede ?

RISPOSTA del 30/10/08: Presupposto per la contribuzione all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, come previsto dall'art. 3 della deliberazione del 10 gennaio 2007, è la presenza di una "procedura di selezione del contraente". L'Autorità in proposito, nelle risposte ai quesiti presenti nel proprio sito, ha affermato che "il contributo deve essere versato per qualsiasi procedura finalizzata all'esecuzione di lavori pubblici o all'acquisizione di servizi e forniture per importi pari o superiori a 150.000 euro". La contribuzione è quindi dovuta anche nella fattispecie esposta nel quesito, trattandosi in ogni caso di un affidamento, anche se in via diretta. Le stesse considerazioni vanno estese alle comunicazioni informative, dovute ai sensi dell'art. 7 c.8 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i, in base al quale, ogni qualvolta si affidi un contratto di importo superiore a 150.000,00 Euro, qualsiasi sia la procedura di scelta del contraente, sussiste l'obbligo di compilazione e trasmissione delle schede all'Osservatorio Lavori Pubblici. Peraltro, trattandosi di lavori complementari ad un affidamento di concessione, la compilazione delle schede deve essere rapportata alla fattispecie. Si consiglia comunque, vista la peculiarità dell'affidamento, di formulare un quesito all'Autorità di Vigilanza. (fonte: Ministero Infrastrutture).

La proposta del Concessionario rientra perfettamente nelle fattispecie di cui al succitato articolo n 147 del D. Lgs n° 163/2006 e s.m.i., infatti :

- i lavori di "trattamento ai fini della riduzione dei volumi dei fanghi" sono lavori che certamente risultano strettamente necessari al ciclo depurativo e/o al suo perfezionamento e sostanzialmente non sono nemmeno separabili senza gravi inconvenienti per la stazione appaltante che nella fattispecie si tradurrebbero in un aggravio dei costi; rientriamo quindi perfettamente nelle fattispecie previste dalla norma richiamata;
- circostanza imprevista: la problematica relativa allo smaltimento dei fanghi è connessa a un fatto imprevedibile e imprevisto, all'epoca del contratto, ovvero la sensibile riduzione di disponibilità di discariche autorizzate al ricevimento dei fanghi, nonché degli altri sottoprodotti della depurazione (vedi ad esempio chiusura della discarica viciniera di Mazzarrà Sant'Andrea dello scorso 03 novembre 2014) che ha ulteriormente aggravato la situazione dei costi di smaltimento; ricordiamo che al momento noi siamo costretti ad andare a Catania per lo smaltimento degli RSU, ma in tale discarica accettano le sabbie ma non il vaglio creandoci ulterio-



ri gravi difficoltà nel trovare siti dove andare a portare gli altri sottoprodotti della depurazione.

- si aggiunga che le difficoltà economiche di liquidità dell'Ente, che non riesce a pagare con regolarità le ditte esecutrici, provoca disservizi che si traducono in gravi responsabilità da parte dell'Ente anche in ordine a reati di carattere ambientale. La difficoltà a trovare siti idonei allo smaltimento crea una grave problematica che potrà in futuro, solo peggiorare e da qui il vantaggio, a parere dello scrivente, per l'Ente di togliersi di dosso la responsabilità di dover garantire un servizio al gestore dell'impianto di depurazione e anzi il trasferimento allo stesso delle responsabilità connesse alla totale gestione del ciclo depurativo ivi incluso il trattamento trasporto e smaltimento finale di tutti sottoprodotti della depurazione.
- Il rispetto del parametro economico imposto da tale articolo di legge, ovvero quello di non superare il 50% dell'importo dell'opera iniziale oggetto della concessione, è ampiamente dimostrabile con qualunque tipo di ragionamento:
 - valutando il semplice valore iniziale dell'appalto contrattualizzato abbiamo un importo iniziale di investimento di € 6.141.837,10 (di cui € 774.685,35 a carico dell'Ente), poi divenuto di € 6.860.743,00 a seguito di varianti regolarmente approvate; l'importo dell'investimento derivante dalla suesposta proposta progettuale è di poco più di € 906.000,00, quindi pari circa al 15 percento dell'importo inizialmente previsto in contratto, molto al di sotto della soglia richiesta dalla norma;
 - volendo invece fare un raffronto tra l'impegno contrattuale totale (quota investimento + quota gestione) possiamo dire che la quota annuale di pagamenti che mediamente dobbiamo riconoscere alla società, che ricordiamo è in funzione della portata trattata, è di circa € 2.000.000,00/anno; per l'anno 2014 è stato di circa € 1.900.000,00 IVA inclusa, ovvero nette circa € 1.560.000,00/annue; la cifra annua da riconoscersi per il sistema di riduzione dei fanghi in argomento è di € 160.000,00/annue, ovvero circa il 10% su base annua, oltre indicizzazione ISTAT.
 - Volendo fare un raffronto sul valore totale del rapporto contrattuale esso è così stimabile: valore del contratto stipulato nel 2003 era di € 66.155.167,91, oltre indicizzazione ISTAT, comprensivo di quota ammortamento dell'investimento e di oneri di gestione per 30 anni, tratto dal piano economico finanziario allegato al contratto stesso; valore stimato in funzione di una valutazione di metri cubi da trattare; il valore del presente atto aggiuntivo è stimabile in € 160.000,00 x i rimanenti 18 anni, ovvero per un totale di € 2.880.000,00, cifra equivalente a poco più del 4 percento, oltre indicizzazione ISTAT.

Come ben si vede siamo sempre molto al di sotto del parametro massimo previsto dalla norma de quo.

Conclusioni

- con nota n 60/15 del 06/02/2015 la Ditta Barcellonambiente (gestore in concessione dell'impianto di depurazione) ha fatto presente una serie di problematiche che, in effetti, sono state ricorrenti negli ultimi anni:
- che la ditta Myleco sas ha rallentato il regolare servizio di ritiro trasporto e smaltimento dei fanghi e dei prodotti all'impianto di depurazione;
- che tale problematica era stata più volte precedentemente segnalata sia in sede di prelievo dei campioni da parte della dott.ssa Raimondo nell'ambito dei nostri controlli interni sia per il peggioramento delle situazioni di funzionalità e rispetto dei parametri in uscita dall'impianto;
- che, cosa ancora più grave, è stata sottolineata anche all'ARPA di Messina nell'ambito dei suoi controlli periodici per giustificare la fuoriuscita di fanghi sfarinati che è conseguenza di non



corretta eliminazione del fango di supero e che, alla lunga, provoca il malfunzionamento dell'impianto di depurazione;

- sottolinea che il mancato regolare allontanamento di fanghi provoca oltre al malfunzionamento dell'impianto anche un aggravio dei costi di gestione per cercare di garantire comunque il rispetto dei parametri in uscita;
- nella stessa nota ha elencato i trasporti effettuati a fronte dei fabbisogni effettivi di smaltimento dei fanghi ed ha avanzato l'ipotesi di chiedere sia i danni per il maggior onere economico sostenuto, ed ha riportato i contenuti di una sentenza nell'ambito della quale si è difesa anche evidenziando le nostre inadempienze.
- tale situazione si è, recentemente, ulteriormente aggravata poiché la Myleco, ha comunicato un ulteriore rallentamento del servizio (un solo viaggio ogni 15 giorni) cosa che certamente metterà a breve in crisi l'impianto ove si tenga conto che in atto lo stesso è in fase di riavvio dopo la forzata chiusura dovuta alla sostituzione dell'ultimo tratto di collettore terminale;

Considerato:

- che lo smaltimento dei fanghi è elemento fondamentale ed indispensabile al corretto funzionamento del ciclo depurativo dei liquami;
- che la ditta Barcellonambiente potrebbe usare (anzi userà) la nostra inadempienza nell'allontanare regolarmente i fanghi dall'impianto come alibi per eventuali risultati anomali delle analisi allo scarico, ribaltandone su di noi le relative responsabilità penali e civili e quindi anche i pagamenti delle multe eventualmente emesse dall'ARPA nella sua azione di controllo;
- che, più in generale un non corretto allontanamento dei fanghi è certamente causa di problematiche ambientali, sia in termini di emissioni di cattivi odori, sia in termini di scarico in mare di liquami non correttamente depurati;
- che è sopraggiunta una situazione impreveduta al momento della stipula del contratto, ovvero la sensibile riduzione di disponibilità di discariche autorizzate al ricevimento dei fanghi, nonché degli altri sottoprodotti della depurazione (vedi ad esempio chiusura della discarica di Mazzarrà Sant'Andrea dello scorso novembre 2014) che ha ulteriormente aggravato la situazione dei costi di smaltimento; tale fatto ha gravemente influito sui costi di trasporto e smaltimento di tutti i sottoprodotti della depurazione.

Per le superiori considerazioni ritengo assolutamente indispensabile che la responsabilità dell'allontanamento e dello smaltimento dei fanghi che provengono dal ciclo depurativo debba essere trasferito in capo all'attuale concessionario gestore dell'impianto di depurazione al fine di evitare ogni e qualsiasi tentativo di ribaltare su di noi eventuali responsabilità connesse a malfunzionamento dello stesso impianto di depurazione.

A ciò si aggiunga che lo smaltimento dei fanghi fa parte del normale ciclo depurativo dei liquami e quindi deve essere effettuato dal gestore che ben conosce i tempi di produzione e le necessità di smaltimento degli stessi.

Stessi concetti possono essere evidenziati per lo smaltimento degli altri sottoprodotti, in particolare vaglio e sabbie.

La proposta avanzata dal Concessionario si configura come un ampliamento del sistema di trattamento dei fanghi in loco, a fronte del quale accetta di farsi carico delle responsabilità connesse al trasporto e smaltimento dei sottoprodotti del ciclo depurativo e rientra perfettamente nei disposti di cui all'art. 147 del D. Lgs. N° 163/2006 e s.m.i..

Per quanto sopra, trattandosi di lavori complementari alla Concessione in essere, possono essere affidati direttamente al Concessionario senza indizione di una gara ad evidenza pubblica.

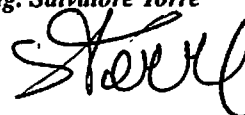


Il corrispettivo richiesto a fronte dell'investimento necessario e del servizio da assicurare fino alla naturale scadenza del contratto, fissata al 09 aprile 2033, valutato in € 160.000,00/annue, oltre IVA, si ritiene congruo.

Per quanto sopra ampiamente motivato si propongono le variazioni, come appendice contrattuale al contratto in essere, allegate in calce alla presente.

Barcellona PG. Lì 08 giugno 2015

Il Dirigente ad interim VII Settore
Responsabile Servizio Idrico Integrato
Ing. Salvatore Torre



BARCELLONAMBIENTE S.p.a.

Data 06/02/2015

Prot. 060/15

Pag. : 12

Egr. Sig.ra SINDACO
Dott.ssa Maria Teresa Collica
Comune di Barcellona P.G.

Egr. Responsabile Servizio Idrico Integrato
Dirigente ad interim VII° settore
Ing. Salvatore Torre
Comune di Barcellona P.G.

e p.c. All'Ass.re Al Servizio Idrico Integrato
All'Ass.re All'Ambiente
Comune di Barcellona P.G.

OGGETTO: Ritiro dei fanghi disidratati, vaglio e sabbie.

Lo scrivente Di Liberto Francesco Sergio, Amministratore unico della Società Barcellonambiente S.p.a., espone quanto segue per rappresentare ancora una volta la grave situazione inerente l'oggetto.

Il problema ormai annoso del ritiro e conferimento dei sottoprodotti derivanti dall'attività di depurazione dell'impianto, è opportuno ribadire anche quest'anno, è irrisolto preso atto che perdurano ritardi, discontinuità e prolungate sospensioni. Anzi tende a peggiorare sempre più vista la situazione inerente il settore dei rifiuti per la mancanza di discariche.

Come si vedrà più avanti dal riepilogo dei quantitativi mensili, il servizio è assolutamente inadeguato tanto che ci si ritrova a dover fermare la normale attività di estrazione, in particolare dei fanghi, addirittura per mesi. Ciò ormai accade senza rimedio ogni qual volta è necessario riaffidarlo a ditta specializzata, o quando è necessario attendere l'impegno di spesa, o quando si subiscono sospensioni, comunque prolungate, per il mancato pagamento alla Vs incaricata dei trasporti, o ancora per la indisponibilità momentanea o meno delle discariche autorizzate alla ricezione del rifiuto.

Per altro verso si devono rispettare i limiti allo scarico; gestire l'impianto in condizioni di perpetuo sovraccarico; dar conto agli organi istituzionalmente preposti ai controlli ARPA, Dipartimento Ambiente della Provincia, Regione, Capitanerie ecc. dei valori elevatissimi in testa all'impianto (che si registrano per i carichi inquinanti conseguenti ai ricircoli forzati più avanti meglio specificati); tenere sempre sotto controllo le vasche di sedimentazione primarie che permanentemente stramazzano il fango in sospensione sovraccaricando le linee biologiche; realizzare, come fatto, delle lame di contenimento anche nelle vasche in cui non necessiterebbero (sedimentatori finali); sopportare i maggiori costi conseguenti al carico organico sensibilmente ed inutilmente maggiorato.

Forse non sono state sufficienti negli anni le ns. continue segnalazioni o probabilmente attutisce l'importanza del problema il fatto che i reflui in uscita rispettino i limiti di legge, ma con ns.

BARCELLONAMBIENTE S.p.a.

aggravio di spese di gestione e manutenzione che lo scrivente sino ad ora non ha mai reclamato.

Il problema più volte segnalato e di cui ne abbiamo sempre chiesto soluzione e al contempo la continuità del servizio, sembra anzi non interessare alcuno, dando per scontato superficialmente che essendo l'impianto in concessione il "privato", avendo ogni e qualunque responsabilità inerente, debba risolvere e comunque ponga in essere tutti i sistemi possibili per attenuare i problemi nascenti dal disservizio, ma anche a questi c'è un limite fisico.

In realtà occorre ricordare che oltre le responsabilità del "Concessionario" Barcellonambiente S.p.a. vi sono anche responsabilità oggettive, per ciò che concerne lo scarico, in testa al "Concedente" la concessione:

- qualità dei reflui in ingresso all'impianto e pertanto degli scarichi in pubblica fognatura secondo i limiti di accettabilità previsti con il **REGOLAMENTO COMUNALE DEI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE** validato con deliberazione n. 247 del 17/04/2001, affinché il carico organico affluente sia in linea con il quantitativo di reflui immessi e quindi trattabile secondo la potenzialità dell'impianto;

- corretto e puntuale servizio di ritiro, per il conferimento in discarica, degli appositi cassoni contenenti i fanghi disidratati (CER 190805), il vaglio (CER19080) e le sabbie (CER190802).

La predetta responsabilità deriva sia perché prevista dalla Convenzione stipulata in illo tempore, per quanto Vi riguarda nei nostri confronti, a tutela del buon funzionamento dell'impianto e quindi dell'**AMBIENTE** e, si consenta anche di guardare agli aspetti economici, sia perché nel caso di superamento dei limiti tabellari previsti dalla Legge e nell'Autorizzazione allo scarico, le sanzioni, da un minimo di 3.000,00 e fino anche a 30.000,00 euro per singolo valore non rispettato, verrebbero elevate anche nei Vs. confronti per la titolarità dello scarico stesso.

E' ovvio che in questi casi se il superamento dei limiti è da addebitare alla Società Barcellonambiente per sua negligenza, essa ne sarà totalmente responsabile, diversamente quando comprovato il mancato rispetto di una delle due fondamentali condizioni prima espresse, la Ns. Società risulterebbe disculpata ed occorrerebbe provvedere al pagamento sia delle sanzioni ad essa elevate che a quelle a Voi intestate.

Quanto detto in realtà è già avvenuto per fatti inerenti il 2009, a riprova che il problema oggettivato del ritiro dei fanghi è "datato".

In data 01/12/2009 l'ARPA ha elevato nei ns. confronti due verbali di contestazione per il mancato rispetto dei limiti previsti allo scarico ed inerenti il parametro Solidi Sospesi e ovviamente a quel punto il BOD. L'ufficio preposto della Provincia Regionale emetteva ingiunzione di pagamento per un totale di € 6.030,10. Allo stesso modo sono stati elevati verbali nei confronti del Dirigente e Sindaco del tempo.

Il giudizio del Tribunale di Barcellona P.G. con sentenza n. 1336 e 1337 del 08/10/2014 ha annullato l'ordinanza di ingiunzione nei nostri confronti n. 68/10 e 69/10 del 13/09/2010 emanate dalla Provincia Regionale e soltanto la contumacia della Provincia stessa, che supponiamo per mero errore non si è costituita nel giudizio nascente dalla nostra opposizione, ha probabilmente evitato l'addebito economico che oggi avrebbe dovuto sopportare l'attuale Amministrazione.

Si riportano alcuni estratti delle predette sentenze:

BARCELLONAMBIENTE S.p.a.

L'istante ritenuto che il superamento dei suddetti limiti non era imputabile a colpa della stessa, chiedeva l'annullamento o la revoca dell'ordinanza perché infondata, previa sospensione dell'ordinanza inaudita altera parte.

La Provincia opposta non si costituiva in giudizio ma depositava documenti in atti.

OMISSIS

sopra. Barcellonaambiente spa si è opposta deducendo che il superamento di detti parametri non era imputabile alla stessa, bensì al mancato ritiro da parte del Comune di Barcellona dei fanghi dell'impianto di depurazione che accumulandosi nelle vasche di trattamento dei liquami avevano provocato un ricircolo degli stessi all'interno delle vasche di depurazione, provocando conseguentemente un malfunzionamento dell'impianto ed un superamento dei limiti.

OMISSIS

L'opponente ha provato che a seguito di convenzione per l'affidamento dell'impianto del depuratore comunale era compito dell'amministrazione provvedere al recupero dei fanghi ed al trasporto negli impianti di smaltimento degli stessi tramite la ditta terza Ofelia Ambiente srl, con la quale l'ente aveva convenuto tale attività.

Dai documenti depositati da Barcellonaambiente spa è risultato che l'opponente ha comunicato tempestivamente all'amministrazione comunale, precedentemente all'accertamento dell'ARPA, la sospensione del prelievo dei fanghi da parte della suddetta ditta nonché il sollecito alla soluzione del problema al fine di evitare i rischi connessi al mancato servizio.

OMISSIS

Nel caso che ci occupa la Provincia opposta non si è costituita in giudizio, né dalla documentazione depositata è dato accertare la responsabilità dell'opponente in relazione all'illecito contestato.

L'opposizione deve conseguentemente essere accolta, e dunque l'ordinanza

OMISSIS

P.Q.M.

Il Giudice Onorario definitivamente pronunciando nell'opposizione a sanzione amministrativa promossa da BARCELLONAMBIENTE spa, in persona del legale rappresentante p.t. contro Provincia Regionale di Messina, in persona del legale rappresentante p.t. definitivamente pronunciando, disattesa ogni contraria domanda, istanza, eccezione:

- 1) dichiara la contumacia della Provincia Regionale di Messina;
- 2) accoglie l'opposizione e conseguentemente annulla l'ordinanza ingiunzione n.

BARCELLONAMBIENTE S.p.a.

Via Lungomare Spinesante - C.da Cantoni 98051 - Barcellona P.G. (ME)

T. +39 0909711135 - F. +39 0909711249 - mail: barcellonaambiente@tiscali.it

Registro Imprese Messina n. iscrizione 02713640833 - REA Messina n. 188024 C.F. e P.IVA 02713640833

Capitale sociale € 1.000.000,00 i.v.

BARCELLONAMBIENTE S.p.a.

E' ovvio ribadire che se quotidianamente effettuiamo scarichi a norma e registriamo eccellenti risultati depurativi, quanto accaduto al momento del prelievo ARPA del 2009, può ripetersi : in danno alla qualità dello scarico, alla Società Barcellonambiente e come visto all'Amministrazione comunale.

Un problema momentaneo per guasti o anomalie può sempre capitare, ma si risolve immediatamente o nel tempo massimo necessario a porvi rimedio. La Società è dotata di scorte di magazzino e personale specializzato costantemente presente all'impianto ed essendo in regime di "Concessione" non deve attendere alcuna autorizzazione o impegno per eventuali acquisti o essere autorizzata alla riparazione.

Il disservizio nascente invece dal ritardato o mancato ritiro dei fanghi disidratati, crea complicazioni ben più importanti e può causare malfunzionamenti che scaturiscono da problemi non meccanici ma di natura biologica inerenti i rispettivi comparti.

Scusando lo scrivente per la banalità dell'esempio, immaginiamo l'impianto come l'abitazione di una qualunque famiglia dove, come in tutte, c'è un bidone di spazzatura che viene giornalmente riempito. Se alla sera o all'indomani non viene svuotato, al successivo quotidiano riempimento il contenuto tracimerà sul pavimento, creando ambiente malsano e cattivo odore. Pensiamo poi se questo accade per più giorni, settimane o mesi.

Nella realtà che ci riguarda il disservizio provoca il fermo delle attività di estrazione e conseguente ricircolo del fango in testa all'impianto, tant'è che misuriamo all'ingresso generale della fase depurativa ed in uscita dai sedimentatori primari concentrazioni elevatissime.

In conseguenza i mancati cicli di estrazione generano, in danno e/o appesantimento all'azione depurativa, lo stramazzo di fango dall'ispessitore finale che ritornando al sollevamento, sovraccarica poi i comparti di grigliatura fine, dissabbiatura, di sedimentazione primaria e quindi le linee biologiche di ossidazione. Essendo ultimato tutto il processo di digestione e stabilizzazione il fango ricircolato (che a questo punto doveva essere smaltito), è privo di tutte le caratteristiche e nutrienti tipiche di una "torbida attiva", ne diviene pertanto un inutile quanto dannoso sovraccarico e lo squilibrio del sistema e delle attività nei comparti.

Perdurando tale situazione si arriva prima o poi ad avere una quantità di solidi sospesi volatili (parte organica del fango attivo) in per cento azzerata dalla presenza di sostanza non più degradabile, quindi alla saturazione del sistema con default del fango attivo e scarico inguardabile.

Quando e qualora questo dovesse accadere, i tempi di recupero sono noti, essendo uguali a quelli che normalmente la Regione prevede nel caso di rilascio di nuove autorizzazioni ad impianti che partono da zero e a cui occorre il tempo necessario alla formazione dell'attività biologica ex-novo o più genericamente alla messa a regime, ovvero : MESI

Per rappresentare anche visivamente quanto sopra esposto si inseriscono n. 6 foto che fortunatamente non rappresentano la situazione ad oggi (si riferiscono precisamente al periodo del 2009 di cui si è sopra trattato) ma quella a cui si tende, e 3 foto invece che, come è evidente, rappresentano corretta ed efficiente depurazione.

BARCELLONAMBIENTE S.p.a.

Via Lungomare Spinesante - C.da Cantoni 98051 - Barcellona P.G. (ME)

T. +39 0909711135 - F. +39 0909711249 - mail: barcellonambiente@tiscali.it

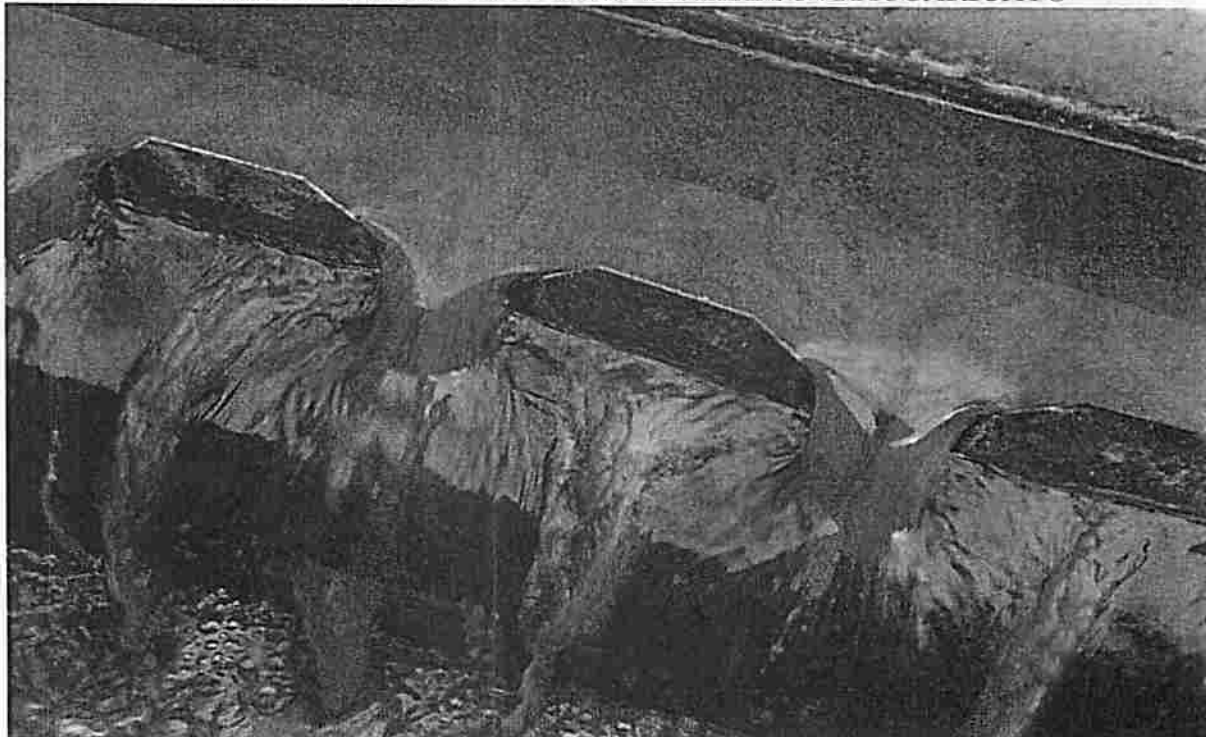
Registro Imprese Messina n. iscrizione 02713640833 - REA Messina n. 188024 C.F. e P.IVA 02713640833

Capitale sociale € 1.000.000,00 i.v.

STRAMAZZO ISPESSITORE FINALE SOVRACCARICATO



STRAMAZZO SEDIMENTATORI PRIMARI SOVRACCARICATO



BARCELLONAMBIENTE S.p.a.

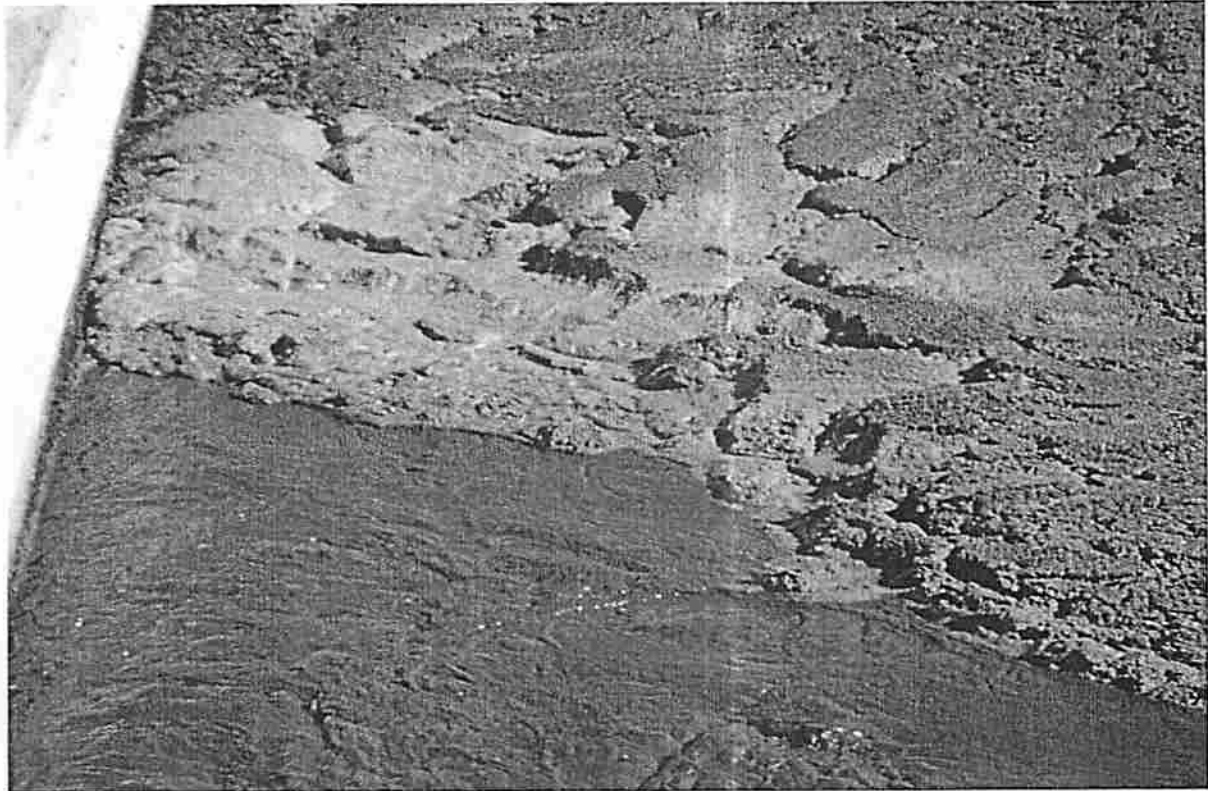
Via Lungomare Spinesante - C.da Cantoni 98051 - Barcellona P.G. (ME)

T. +39 0909711135 - F. +39 0909711249 - mail: barcellonaambiente@tiscali.it

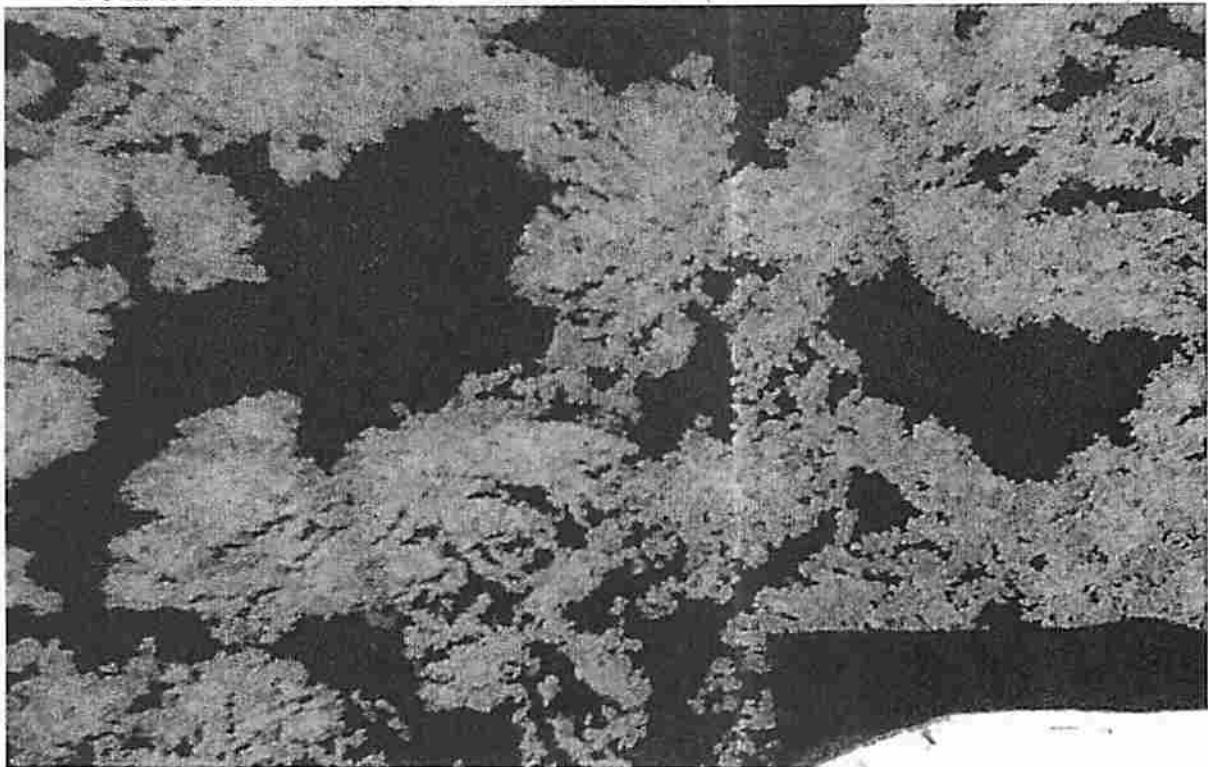
Registro Imprese Messina n. iscrizione 02713640833 - REA Messina n. 188024 C.F. e P.IVA 02713640833

Capitale sociale € 1.000.000,00 i.v.

SOVRACCARICO LINEE BIOLOGICHE



FORMAZIONI DI BATTERI FILAMENTOSI (NOCIVI AL FANGO ATTIVO)



BARCELLONAMBIENTE S.p.a.

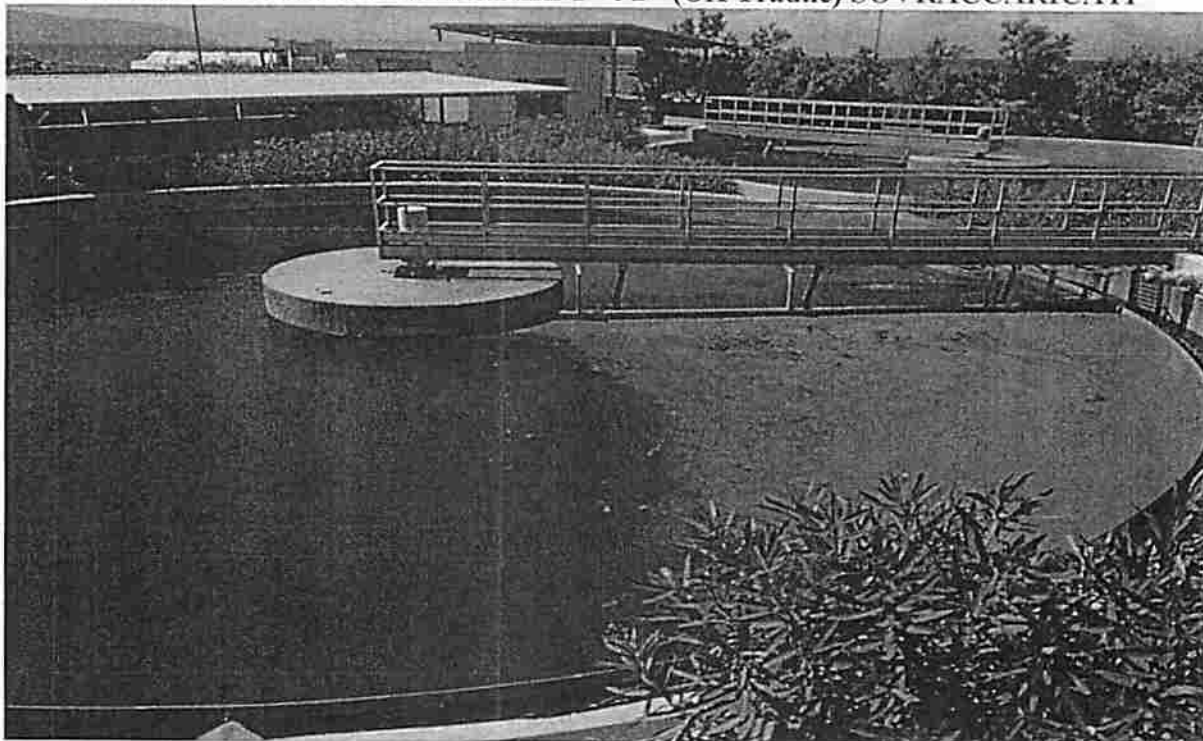
Via Lungomare Spinesante - C.da Cantoni 93051 - Barcellona P.G. (ME)

T. +39 0909711135 - F. +39 0909711249 - mail: barcellonaambiente@tiscali.it

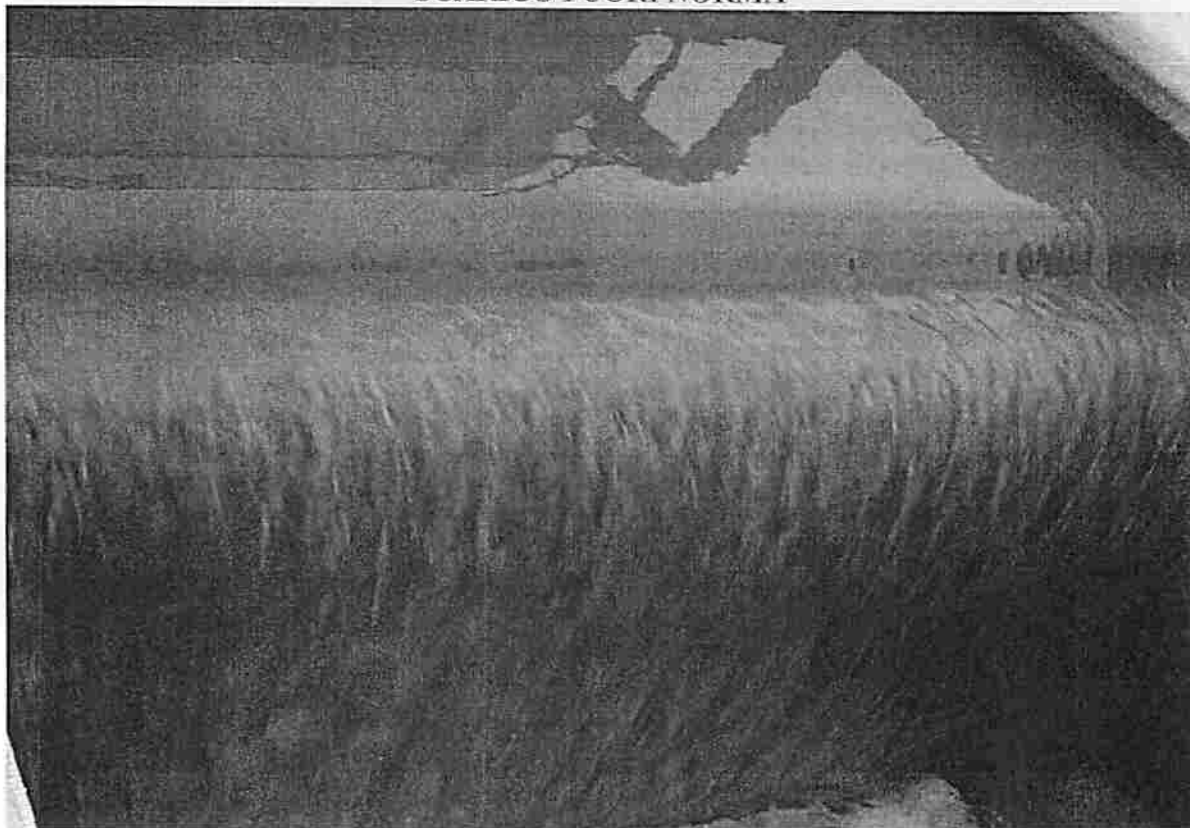
Registro Imprese Messina n. iscrizione 02713640833 - REA Messina n. 188024 C.F. e P.IVA 02713640833

Capitale sociale € 1.000.000,00 i.v.

SEDIMENTATORI FINALI LINEE 1^ e 2^ (OX Trad.le) SOVRACCARICATI

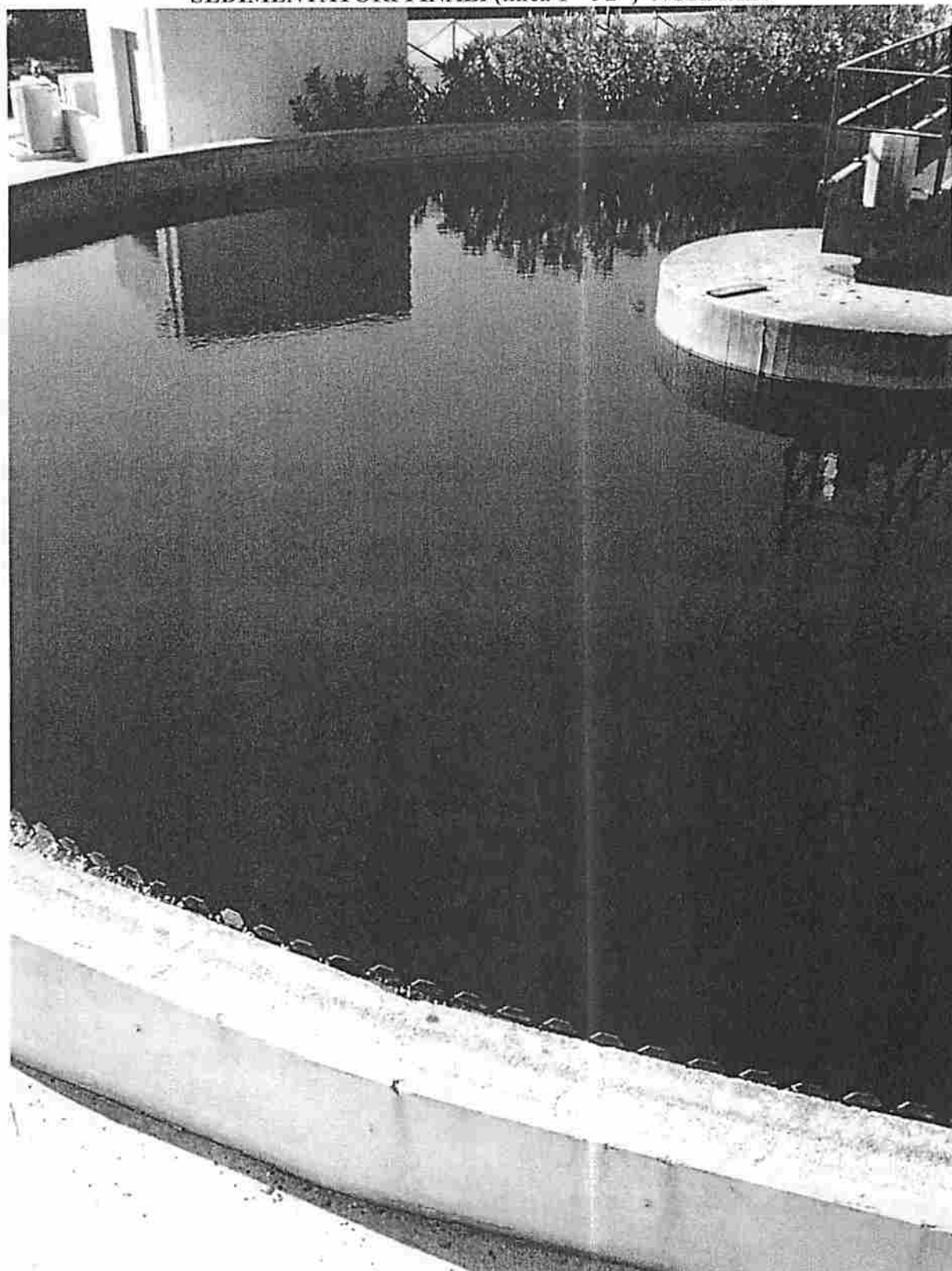


SCARICO FUORI NORMA



BARCELLONAMBIENTE S.p.a.

SEDIMENTATORI FINALI (linea 1[^] e 2[^]) NORMALI



BARCELLONAMBIENTE S.p.a.

Via Lungomare Spinesante - C.da Cantoni 93051 - Barcellona P.G. (ME)

T. +39 0909711135 - F. +39 0909711249 - mail: barcellonaambiente@tiscali.it

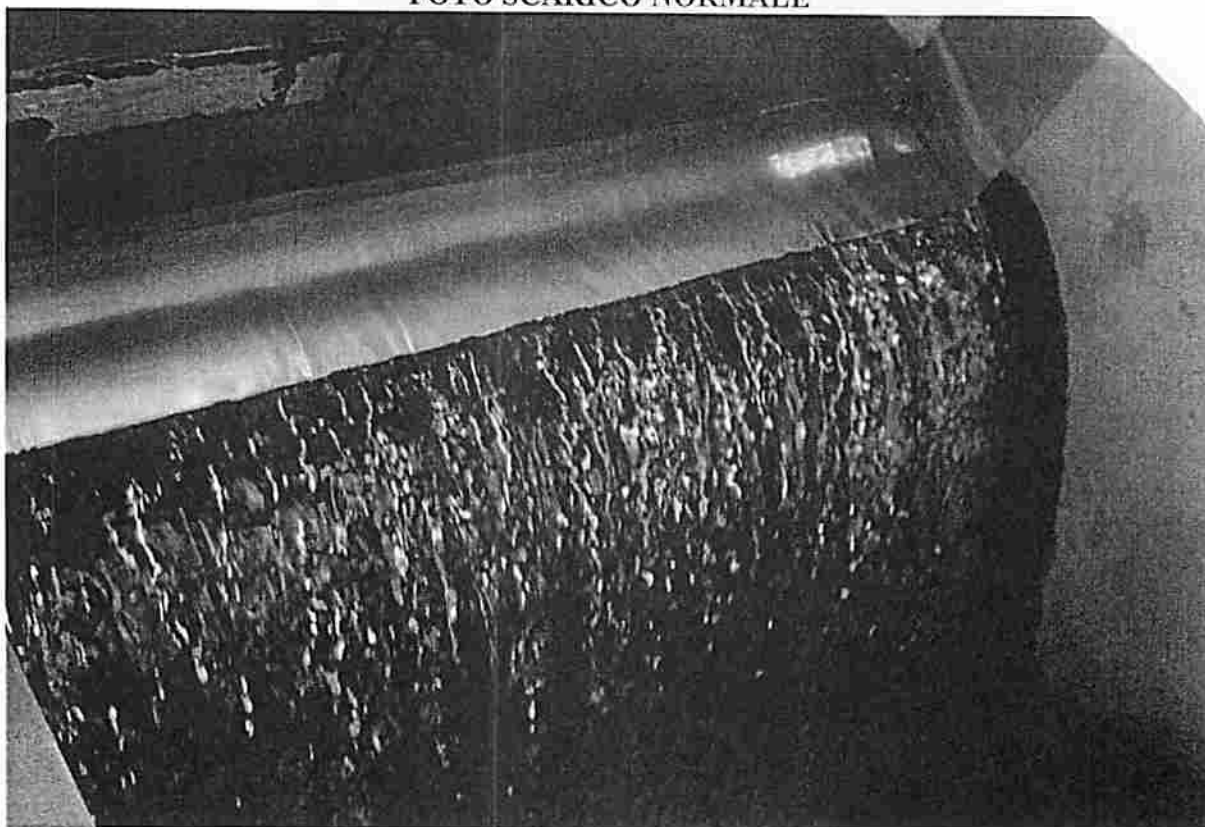
Registro Imprese Messina n. iscrizione 02713640333 - REA Messina n. 183024 C.F. e P.IVA 02713640333

Capitale sociale € 1.000.000,00 i.v.

FOTO SCARICO LINEE 3[^],4[^] e 5[^] (Sist. GRAUNA) NORMALE



FOTO SCARICO NORMALE



BARCELLONAMBIENTE S.p.a.

Se da anni quindi lo scrivente segnala e chiede la soluzione definitiva al problema e continuità di servizio non è per scarico di responsabilità, ma **per garantire il corretto funzionamento dell'impianto da cui deriva poi la tutela e qualità delle acque marine antistanti lo scarico del depuratore e quindi il rispetto dei limiti di Legge.** Al contempo, perché i costi di gestione della Società che si sostengono per garantire uno scarico come sopradetto nei termini di legge, rientrino entro i limiti previsti per i quantitativi di reflui effettivamente consegnati e non come oggi, equivalenti alla gestione di un carico organico non in linea con il predetto quantitativo di refluo: in pratica si riceve un corrispettivo pari al refluo espresso in mc e che deve equivalere a determinate caratteristiche (quantitativi in KG da depurare), mentre si deve invece depurare un carico organico che equivale mediamente a tre volte la predetta portata di reflui.

Per esprimere numericamente il disservizio oggetto della presente, espone ora un riepilogo della situazione con riferimento all'anno 2014 appena trascorso che riporta i quantitativi conferiti:

RIEPILOGO (in tonnellate) fango trasportato e conferito

Gen.	T	0.00
Feb.	T	0.00
Mar.	T	0.00
Apr.	T	0.00
Mag.	T	145.00
Giu.	T	81.00
Lug.	T	77.00
Ago.	T	59.00
Set.	T	59.00
Ott.	T	94.00
Nov.	T	26.00
Dic.	T	0.00

Considerato le esigenze dell'impianto che come più avanti specificato oscillano da un minimo di 160 e fino a 220 T mese, è evidente che **nel solo mese di maggio** è stato possibile conferire un quantitativo vicino al minimo indispensabile, al contempo la totale assenza del servizio nei mesi da gennaio ad aprile, le differenze sostanziali tra mese e mese causate dalle momentanee sospensioni e ritardi, e la totale o quasi assenza di conferimenti nei mesi di novembre e dicembre. L'assoluta insufficienza del predetto servizio risulta ancora più comprensibile se si espongono i dati relativi alle effettive necessità, con riferimento tra l'altro al dato di portata reale e non a quello di progetto certamente ancora più elevato:

Refluo medio in ingresso nelle 24h	mc	18.000
SST contenuto nel refluo in ingresso	Kg/SST/d	5.117
Concentrazione	%	0.03
FANGHI PRIMARI da estrarre:		
Abbattimento nei sedimentatori primari	%	50/60
Contenuto di SST che vanno avanti al biologico	Kg/SST/d	2.047
Abbattimento SST	Kg/SST/d	3.070
Concentrazione in uscita verso ispessimento	%	1.5
Fango primario da estrarre ed inviato a pre-ispess.	mc/d	205.00

BARCELLONAMBIENTE S.p.a.

Via Lungomare Spinesante - C.da Cantoni 98051 - Barcellona P.G. (ME)

T. +39 0909711135 - F. +39 0909711249 - mail: barcellonaambiente@tiscali.it

Registro Imprese Messina n. iscrizione 02713640833 - REA Messina n. 188024 C.F. e P.IVA 02713640833

Capitale sociale € 1.000.000,00 i.v.

BARCELLONAMBIENTE S.p.a.

FANGHI SECONDARI (linee 1[^] e 2[^]) da estrarre:

Produzione fanghi di supero	Kg/SST/d	863
Concentrazione in uscita verso ispessimento	%	1.2
Fanghi secondari da estrarre verso ispessimento	mc/d	143.80

Totale fanghi inviati a pre-ispessitore (primari+secondari)	Kg/SST/d	3933,00
Totale fanghi inviati a pre-ispessitore (primari+secondari)	mc/d	348.50

Contenuto solidi dopo ispessimento

Concentrazione in uscita verso digestori	%	3.0
Totale fanghi inviati a digestione	mc/d	131.10

Ingresso ai DIGESTORI (Kg/SST/d 3933,00)

Percentuale SSV/SST	%	70/75
SST prodotti giornalmente	Kg/SST/d	2950,00
Residuo fisso (3933,00-2950,00)	Kg/SST/d	983.00
SST prodotti e giornalmente da abbattere	Kg/SST/d	1180.00
SST prodotti e giornalmente residui	Kg/SST/d	1770.00
SST prodotti e giornalmente stabilizzati (983.00+1770.00)	Kg/SST/d	2753.00
Percentuale secco	%	5

Fango di supero sistema GRAUNA (linee 3[^], 4[^], e 5[^])

Produzione fanghi di supero	Kg/SST/d	653
Fango primario e secondario inviato a ispess. Finale	mc/d	54.00

ISPESSIMENTO FINALE

Fanghi provenienti dai DIGESTORI + SUPERO SISTEMA GRAUNA (Kg/SST/d 2753+653)	Kg/SST/d	3406
	mc/d	109.00

In esito all'ispessimento

Fango da disidratare	mc/g	<u>56</u>
Pari a FANGO SECCO (20%)	circa Kg/g	<u>8.367</u>
Pari a FANGO SECCO ANNUALE	circa T/a	<u>2.619</u>

La gestione dell'impianto in condizioni di normale operatività genera in media, il predetto quantitativo di fanghi disidratati da conferire in discarica 6/g su 7. Ad oggi una parte di questi, **con Ns. aggravio di costi**, viene ricircolato alle tre nuove linee "Grauna" che considerato le eccezionali prestazioni sono capaci comunque di digerirne un quantitativo, il resto, in condizioni di disservizio, sovraccarica nuovamente il refluo in testa all'impianto inquinandolo fortemente e con **ulteriore Ns. dispendio** ricomincia l'ennesimo ciclo "viziato" di depurazione.

Volendo attenerci **almeno alle esigenze minime dell'impianto** ed al netto di quanto è possibile inviare alla linee "Grauna", supponendo di voler continuare a sostenere i maggiori costi che non ci competono ma che affrontiamo per garantire il rispetto dei limiti imposti allo scarico, sono comunque 6.200 i kg di sostanza secca giornaliera da estrarre e conferire in discarica, escludendo i festivi, o in media mensile circa kg 160.000 che nell'anno sommano T/a 1.920.

BARCELLONAMBIENTE S.p.a.

Via Lungomare Spinesante - C.da Cantoni 98051 - Barcellona P.G. (ME)

T. +39 0909711135 - F. +39 0909711249 - mail: barcellonaambiente@tiscali.it

Registro Imprese Messina n. iscrizione 02713640833 - REA Messina n. 188024 C.F. e P.IVA 02713640833

Capitale sociale € 1.000.000,00 i.v.

BARCELLONAMBIENTE S.p.a.

Tutti i dati su esposti fanno riferimento a situazioni di refluo in ingresso a norma, ovvero senza alcuna particolare situazione di anormalità, che purtroppo poi si verifica com'è noto nel periodo invernale e primaverile. Nel qual caso i dati sono sottostimati.

Doverosamente occorre far presente che la situazione che si rappresenta ormai da anni è obbligo, poiché visivamente evidente, rilevarla ad ogni controllo ARPA come è stato fatto nel tempo nei vari verbali e così pure negli ultimi di seguito indicati :

Verbali di campionamento

640/12 del	10/10/2012
741/12 del	29/11/2012
051/13 del	30/01/2013
211/13 del	16/04/2013
480/13 del	11/09/2013
555/13 del	22/10/2013
665/13 del	19/12/2013
033/14 del	29/01/2014
102/14 del	06/03/2014
248/14 del	28/05/2014
351/14 del	15/07/2014
164/14 del	18/09/2014
620/14 del	03/12/2014
026/15 del	20/01/2015

Emerge dunque chiaramente che il servizio di che trattasi è da rivedere in toto sia in termini di modalità che deve garantirne la costanza, e sia dal punto di vista della programmazione economica che ormai trascorso un decennio è evidentemente insufficiente a coprire i costi necessari.

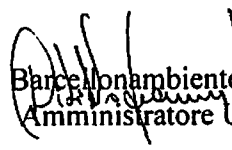
In conclusione si chiede di porre in essere quanto di Vs. competenza in modo da garantire in via definitiva l'esistenza e qualità del servizio di ritiro e smaltimento.

Diversamente fermo restando i limiti operativi che devono garantire la funzionalità dell'impianto, perdurando tale situazione sarà necessario chiederVi di rivedere il Ns. corrispettivo. Considerato infatti gli aumenti subiti negli anni soprattutto relativamente alla voce energia elettrica, come si suppone per quelli gravanti sull'Amministrazione comunale ed inerenti i trasporti e conferimenti, lo scrivente assoda oggi che non è più possibile sopportare i maggiori costi che derivano dal disservizio di cui si è trattato.

Allo stato attuale le analisi in uscita dimostrano la tenuta dell'impianto, ma tale situazione non è certamente sostenibile sia in termini di gestione che economici, e può causare prima o poi il mancato rispetto dei valori previsti per i reflui depurati.

Sperando di aver rappresentato in modo chiaro la reale entità del problema rimane in attesa di Vs riscontro.

Distinti saluti


Barcellonaambiente S.p.A.
Amministratore Unico

BARCELLONAMBIENTE S.p.a.
Via Lungomare Spinesante - C.da Cantoni 98051 - Barcellona P.G. (ME)
T. +39 0909711135 - F. +39 0909711249 - mail: barcellonaambiente@tiscali.it
Registro Imprese Messina n. iscrizione 02713640833 - REA Messina n. 183024 C.F. e P.IVA 02713640833
Capitale sociale € 1.000.000,00 i.v.



COMUNE DI BARCELLONA P.G.

Provincia di Messina

Ufficio Tecnico VII Settore
Servizio Idrico Integrato

Prot. Gen. N. 7128 li 15-2-15

Trasmessa via PEC
barcellonaambientespa@pec.it

Alla Società Barcellonaambiente
Via Lungomare Spinesante – C.da Cantoni
98051 Barcellona PG (ME)

Oggetto: Ritiro fanghi disidratati, vaglio e sabbie. - Riscontro

Si riscontra la Vostra nota n° 060/15 del 06/02/2015 assunta al prot n° 6534 del 11/02/2015.

Prendo atto dei contenuti della nota che si riscontra ed in particolare delle problematiche nascenti dal mancato o ritardato allontanamento dei fanghi disidratati dall'ID.

Considerato che la Vostra richiesta si riflette sulle difficoltà di reperire una discarica, che oggi in Sicilia sono in esaurimento, situazione aggravatasi dopo la imprevista recente chiusura della discarica di Mazzarrà Sant'Andrea gestita dalla Tirrenoambiente, sulle difficoltà finanziarie e/o di liquidità dell'Ente che si riverberano in rallentato e/o assente servizio da parte della Ditta che deve provvedere allo smaltimento dei fanghi disidratati (situazione di questi giorni e dell'ultimo periodo) e quindi non si riesce a garantire la continuità del servizio nei quantitativi necessari al corretto ciclo depurativo dell'ID

SI CHIEDE

a codesta Società di voler valutare e proporre eventuali soluzioni alternative al semplice allontanamento e smaltimento dei fanghi, anche avvalendosi delle nuove tecnologie che sono oggi disponibili sul mercato, possibilmente in un'ottica di recupero energetico, e nella logica di completare il ciclo depurativo oltre che dei reflui, anche dei sottoprodotti della depurazione quali sono i fanghi di supero.

Ciò al fine di risolvere definitivamente la problematica da Voi rappresentata che si ripercuote nella cattiva funzionalità dell'ID ed in problematiche ambientali.

Barcellona PG, li 14-02-2015

Dirigente ad Interim VII° settore

Ing. Salvatore Torre



Data 23/03/2015
Prot. 108/15
Pag. : 2 + 11(Alleg.)

Egr. Dirigente ad interim VII° settore
Responsabile Servizio Idrico Integrato
Ing. Salvatore Torre
Comune di Barcellona P.G.

OGGETTO: riscontro a VS. del 14/02/2015 prot. 7128-16/02/2015

Ricevuta la Vs in oggetto e visto il riscontro ai contenuti della mia nota del 06/02/2015, prendo atto, dalle giustificazioni esposte, che il problema non sembra purtroppo preludere a facili soluzioni in particolare per quanto dipendente dalle discariche.

Impongono invece soluzioni efficaci ed atte a garantire la continuità ed il perfetto espletamento dei lavori oggetto della concessione, l'obbligo di garantire la qualità delle acque reflue scaricate in mare, le leggi e norme a difesa dell'AMBIENTE e, metto in ultimo, la tutela della Barcellonambiente S.p.a., titolare di una Concessione di lavoro pubblico quale la costruzione e gestione dell'impianto di depurazione concesso con diritto di esclusiva ed a servizio dei comuni di Barcellona Pozzo di Gotto e Terme Vigliatore, su cui comunque ricadono **in primis**, in caso di inosservanza dei limiti, tutte le responsabilità del caso sia amministrative che laddove ricorressero anche penali.

Ferma restando la situazione attuale quindi, permangono forti le preoccupazioni sulla possibilità di risolvere il problema in tempi brevi e soprattutto in modo definitivo e/o comunque tale da garantire la piena e perfetta funzionalità dell'impianto ed il servizio di depurazione, a meno di attivare soluzioni alternative come quella più avanti esposta.

Allo stato attuale il fango disidratato, caricato negli appositi cassoni per come previsto in convenzione, ha tutte le caratteristiche per poter essere conferito in discarica come risulta dalle analisi periodiche dettate dalle norme e come del resto sino ad ora avvenuto.

Considerato però che la sempre più scarsa disponibilità di siti autorizzati alla ricezione (sia per il loro ristretto numero che per le capienze) è come sopra detto il problema quanto meno più rilevante, ci viene richiesta con la nota oggettivata, una soluzione alternativa "al semplice allontanamento e smaltimento dei fanghi" avvalendosi di eventuali nuove tecnologie, anche in un ottica di recupero energetico.

Abbiamo quindi progettato nell'arco del tempo intercorso a darVi risposta, un sistema che mira alla riduzione dei volumi.

Il sistema di "trattamento a fini di riduzione dei volumi dei fanghi" è possibile realizzarlo esclusivamente in conseguenza di ulteriori lavori da implementare a quelli ad oggi esistenti, per modificare in tempo h24 e per 365gg lo stato del fango ancor prima di essere caricato nei cassoni.

BARCELLONAMBIENTE S.p.a.

I lavori che divengono dal sopradetto sistema devono essere eseguiti nel corso dei cicli depurativi ed in **modalità continua** rispetto ai cicli di estrazione del fango, con attività complementari alla principale.

Il sistema progettato, che richiede tra l'altro per la sola realizzazione un consistente investimento ad oggi già preventivato in poco meno di 900.000,00 euro, è esposto nella relazione che viene allegata alla presente al fine di fornire i dettagli tecnici più importanti.

Il relativo sottoprodotto oltre che essere smaltito in discarica, potrà all'occorrenza asservire un eventuale impianto di cogenerazione mirato al recupero energetico per la copertura dell'ulteriore investimento che in quel caso risulterà ancora occorrente. Di fatto le bricchette di fango totalmente essiccato sono un combustibile alternativo da biomassa o un rifiuto "ben trattato" da conferire.

I vantaggi che si otterranno arrivando al prodotto finale sono infatti i seguenti:

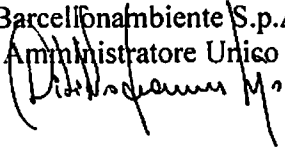
- * **Riduzione tra il 70 e l'80% del volume di fango da conferire**
- * **Riduzione di circa il 75% del peso rispetto al fango attualmente conferito**
- * **Umidità del prodotto finale inferiore al 8%**
- * **Assenza di percolato nel sito di stoccaggio**
- * **Abbattimento degli odori molesti**
- * **Materiale non appetibile ad uccelli, topi o randagi**
- * **La bassa umidità e l'alta densità si tradurranno in una sensibile riduzione dei viaggi in discarica**

Quanto ci viene richiesto, non figurando nel progetto inizialmente previsto dalla concessione né nel contratto iniziale potrà essere realizzato dalla Società Barcellonambiente a fronte di un **corrispettivo annuo di € 128.000,00** da corrispondere in rate bimestrali. Il tasso di indicizzazione sarà regolato nel tempo nella medesima misura prevista in convenzione per i lavori principali.

Allego relazione tecnica descrittiva del predetto sistema di **"trattamento a fini di riduzione dei volumi dei fanghi"**.

Nell'attesa di sollecito riscontro progo

Distinti saluti

Barcellonambiente S.p.A.
Amministratore Unico




COMUNE DI BARCELLONA P.G.

Provincia di Messina

Ufficio Tecnico VII Settore

Servizio Idrico Integrato

Prot. Gen. N. 15677 li 16/04/15

Trasmessa via PEC
barcellonaambientespa@pec.it

Alla Società Barcellonaambiente
Via Lungomare Spinesante – C.da Cantoni
98051 Barcellona PG (ME)

Oggetto: Trattamento ai fini della riduzione dei volumi dei fanghi.

Si riscontra la Vostra nota n° 108/15 del 23/03/2015 assunta al prot n° 12816 del 24/03/2015.

Prendo atto dei contenuti della nota che si riscontra ed in particolare della proposta impiantistica che consente di raggiungere un elevato grado di riduzione dei volumi dei fanghi da smaltire.

In merito alla soluzione tecnologica lo scrivente ritiene che possa essere accettabile sia dal punto di vista impiantistico che dal punto di vista ambientale.

Resta aperto il problema dello smaltimento finale dei fanghi e degli altri sottoprodotti della depurazione (ad es. vaglio, sabbie, etc.).

Pertanto, con riferimento alla Vostra proposta economica ritengo che essa possa utilmente essere presa in considerazione ove nello stesso costo per questo Ente (€ 128.000,00 annue) siano compresi anche tutti gli oneri di smaltimento finale sia dei fanghi ulteriormente ridotti in volume sia degli altri sottoprodotti del ciclo depurativo dei quali codesta società dovrà totalmente farsi carico.

Ciò ovviamente deve passare da una integrazione contrattuale che regolarizzi quanto sopra.

SI CHIEDE

a codesta Società di voler valutare la proposta con cortese sollecitudine e di dare la propria disponibilità.

Barcellona PG, li 16-04-2015

Dirigente ad Interim VII° settore

Ing. Salvatore Torre

BARCELLONAMBIENTE S.p.a.

Data 17/04/2015

Prot. 142/15

Pag. : 1

Egr. Dirigente ad interim VII° settore
Responsabile Servizio Idrico Integrato
Ing. Salvatore Torre
Comune di Barcellona P.G.

OGGETTO: riscontro a VS. del 11/04/2015 prot. 15677-14/04/2015

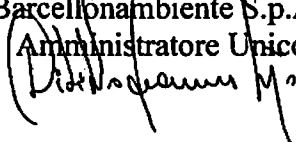
In riscontro alla nota in oggetto, si precisa che l'offerta proposta con la Ns. n° 108/15 del 23/03/2015 si riferisce al sistema di "trattamento a fini di riduzione dei volumi dei fanghi" e pertanto non può evidentemente tener conto dei costi inerenti il successivo trasporto e conferimento.

Qualora per motivi di scelta dell'Amministrazione Comunale il predetto trasporto e conferimento venisse chiesto alla scrivente Società, il prezzo complessivo deve essere ovviamente rivalutato.

Analizzati quindi i vantaggi in termini di miglior gestione del processo depurativo, per la totale autonomia organizzativa che ne deriva e che concerne per come ci viene richiesto a tutti i sottoprodotti del processo, e svincolati dalle problematiche amministrative che sino ad ora hanno sempre rallentato e reso insufficiente quanto di competenza dell'Amministrazione comunale, valutati i maggiori costi che divengono, l'offerta per il "trattamento a fini di riduzione dei volumi dei fanghi" compreso gli oneri di smaltimento finale di tutti i sottoprodotti del ciclo depurativo deve ritenersi espressa per un corrispettivo annuo di € 162.000,00 da corrispondere in rate bimestrali.

Il tasso di indicizzazione sarà regolato nel tempo nella medesima misura prevista in convenzione per i lavori principali.

Nell'attesa di sollecito riscontro porgo
Distinti saluti

Barcellonaambiente S.p.A.
Amministratore Unico




COMUNE DI BARCELLONA P.G.

Provincia di Messina

Ufficio Tecnico VII Settore
Servizio Idrico Integrato

Prot. Gen. N. 19069 il 4/5/15

Trasmessa via PEC
barcellonaambientespa@pec.it

Alla Società Barcellonaambiente
Via Lungomare Spinesante – C.da Cantoni
98051 Barcellona PG (ME)

Oggetto: Trattamento ai fini della riduzione dei volumi dei fanghi.

Si riscontra la Vostra nota n° 142/15 del 17/04/2015 pervenuta via PEC.

Si prende atto dei contenuti della nota che si riscontra ed in particolare della maggiore richiesta economica a fronte del maggiore onere derivante, rispetto alla precedente offerta di "Trattamento ai fini della riduzione dei volumi dei fanghi", anche per il trasporto e smaltimento finale di tutti i sottoprodotti del ciclo depurativo che porterebbe ad € 162.000,00 annuo il corrispettivo da liquidare in rate bimestrali.

Dopo attente valutazioni è parere di questo ufficio che sia remunerativa, e quindi accettabile da codesta Società, una somma inferiore, stimabile nell'ordine di € 150.000 annue per la realizzazione del sistema di riduzione dei volumi dei fanghi disidratati e per gli oneri di trasporto e smaltimento di tutti i sottoprodotti del ciclo depurativo dei quali codesta società dovrà totalmente farsi carico.

Per quanto sopra si richiede una attenta valutazione dei costi di investimento/gestione.

Ciò ovviamente deve passare da una integrazione contrattuale che regolarizzi quanto sopra.

Nell'ambito di tale regolarizzazione contrattuale potremo inserire anche il rapporto, già concordato ed avviato, del conferimento presso codesto impianto dei bottini degli autoespurghi con refluo proveniente da pozzetti e/o caditoie della rete fognaria comunale (bianca e nera) e da fosse settiche di utenze civili ubicate nel territorio comunale.

Per quanto sopra

SI CHIEDE

a codesta Società di voler valutare la proposta con cortese sollecitudine, di dare la propria disponibilità presentando anche una valutazione dei costi.

Barcellona PG, li 04-05-2015

Dirigente ad Interim VII° settore

Ing. Salvatore Torre

Data 11/05/2015
Prot. 172/15
Pag. : 2

Egr. Dirigente ad interim VII° settore
Responsabile Servizio Idrico Integrato
Ing. Salvatore Torre
Comune di Barcellona P.G.

OGGETTO: Vs. del 04/05/2015 prot. 19062

In riscontro alla Vs. in oggetto ritengo necessario evidenziare quanto segue:

1. Con l'offerta di cui alla ns. nota n° 108/15 del 23/03/2015, la Società Barcellonambiente S.p.a, a seguito della Vs. richiesta del 14/02/2015 prot. 7128-16/02/2015 e per le soluzioni tecniche proposte, ha chiesto a fronte del servizio di "trattamento a fini di riduzione dei volumi dei fanghi" da implementare, la corresponsione di un corrispettivo pari ad € 128.000,00.

Tale importo tiene conto dei costi dell'investimento necessario alla realizzazione dell'impianto (ad oggi già preventivati per € 880.000,00); dei costi del personale da dedicare alla gestione (circa 28.000,00); dei costi energetici (kw 35 x 24h * 365 per un totale ad oggi di € 54.000,00), dei costi di manutenzione annua (circa € 14.600); degli interessi sul mutuo che lo scrivente dovrà necessariamente richiedere per affrontare l'impegno assunto (€ 202.950,00 calcolati sulla sorte capitale sopradescritta e per un periodo d'ammortamento di dieci anni).

Il totale dei costi annui che diviene, rapportando il tutto al periodo residuo della concessione di 18 anni, allo stato attuale è pertanto di € 157.000,00 .

La differenza che apparentemente sembra a svantaggio della Società Barcellonambiente sarà compensata dalla migliore gestione del ciclo depurativo; come indicato nella sopradetta nota del 23/03 (.."analizzati quindi i vantaggi in termini di miglior gestione del processo depurativo"..) in pratica sarà conseguente ai cicli di lavorazione in continuo dei fanghi che dovrebbero apportare economie sui comparti ossidativi.

2. Con la successiva nota prot.15677 ricevuta il 14/04/2015, la S.V. ha poi richiesto anche lo smaltimento finale di tutti i sottoprodotti conseguenti al ciclo depurativo ovvero trasporto e conferimento di sabbie, vaglio e fanghi nel qual caso quest'ultimi essiccati e ridotti in volume.
3. La predetta è stata esitata con nota prot. 147 del 17/04, con la quale ho rimodulato l'offerta sino all'importo complessivo d € 162.000,00.

La differenza in aumento tiene in conto le seguenti voci:

- trasporto e conferimento del vaglio per un quantitativo, desunto dalla media degli ultimi 5 anni, pari a 32 T anno che al costo attuale necessita di circa € 10.500,00;
- trasporto e conferimento delle sabbie per un quantitativo, desunto dalla media degli ultimi 5 anni, pari a 114 T anno che al costo attuale necessita di circa € 24.000,00;

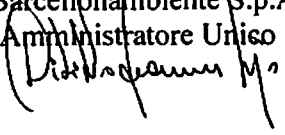
BARCELLONAMBIENTE S.p.a.

La somma dei predetti importi € 34.000,00 è esattamente pari alla rimodulazione dell'offerta prot. 147 presentata il 17/04.

4. Relativamente al trasporto e conferimento del fango ridotto in volume ed essiccato, tengo a precisare che in esito all'essicamento esso inciderà per un quantitativo pari a circa 500 T anno, quantità minima che l'impianto necessita smaltire estraendo in continuo circa 2000 T x anno e abbattendone il volume ed il peso di circa il 75%.
Al costo attuale, certamente come gli altri non destinato a diminuire, somma € 61.000,00. Tale importo sarà recuperato dalla Società o dalla eventuale cessione del sottoprodotto ad aziende interessate, o a mezzo di recupero energetico possibile nel caso di utilizzo quale combustibile in apposito impianto di cogenerazione.

Per quanto sopra esposto, e non considerando tra l'altro gli ulteriori rischi economici a cui la Barcellonaambiente S.p.a. si esporrà in conseguenza dell'impegno che dovrà assumere quali possibilità di aumenti sulle tariffe del trasporto e/o conferimento, scarsa disponibilità se non mancanza di siti appositi e/o discariche, aumento delle quantità oggi preventivate per i maggiori reflui che addivengono all'impianto dal 08-04-2015, intendo per la Società l'offerta già presentata e oggi arrondata ad euro 160.000,00 l'unica proponibile.

Nell'attesa di sollecito riscontro porgo
Distinti saluti

Barcellonaambiente S.p.A.
Amministratore Unico


COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
(PROVINCIA DI MESSINA)

II° atto aggiuntivo

Convenzione per l'affidamento in concessione di costruzione e gestione ai sensi degli artt. 42 e 42 bis l. r. 21/85, e successive modifiche ed integrazioni, dell'ampliamento dell'impianto di depurazione comunale e dell'ammodernamento dell'impianto esistente in contrada Cantoni.

Atto aggiuntivo alla convenzione rep. 5531/2003 del 10/04/2003 già integrata con atto del 16/06/2005 - Comune di Barcellona P.G.

L'anno duemilaquindici il giorno del mese di, nella Residenza Municipale avanti a me Dott., segretario generale presso il comune di Barcellona, sono comparsi:

1) Il Dott. Ing. Salvatore Torre, nato a Messina il 27/02/1956, nella qualità di dirigente del settore VII° del Comune di Barcellona, che dichiara di agire in nome e per conto del Comune di Barcellona cod. fisc. 00084640838 di seguito indicato come "concedente"

2) La Società Barcellonambiente S.p.a. con sede in Barcellona P.G. Via Lungomare Spinesante contrada Cantoni, giusto atto costitutivo in notar Dr. Proc. Maria Lidia Cianci, rep. № 67391, raccolta n° 10301 registrato a Roma in data 04.07.2003, nella persona del Sig. Di Liberto Francesco Sergio Amministratore Unico, elettivamente domiciliato presso la sede della società, di seguito indicata "concessionario".

Dell'identità personale di entrambi i contraenti io segretario rogante sono certo e di comune accordo con il mio consenso, essi rinunciano all'assistenza di testimoni in conformità a quanto stabilito dalla legge sul notariato. Gli stessi, comparenti, mi richiedono di rogare quest'atto per la migliore intelligenza del quale

PREMETTONO

- che con atto rep 5531 in data 10 aprile 2003 è stata stipulata la convenzione con la A.T.I., costituita dalle società EUROECO S.p.A. - società capogruppo mandataria C.F. 02969530589 con sede in via Angelo Poliziano 71 Roma - e S.I.D.I società impianti depuratori industriali S.r.l. - impresa mandante con sede in via T. Moneta 17A Quartiere SPIP Parma, ed il Comune di Barcellona per la concessione di costruzione e gestione ai sensi degli artt. 42 e 42 bis l. r. 21/85, e successive modifiche ed integrazioni, dell'ampliamento dell'impianto di depurazione comunale e dell'ammodernamento dell'impianto esistente in contrada Cantoni;

- che con determina dirigenziale № 566 del 23/09/2003 reg. Gen. № 1914 del 23/09/2003 si è preso atto dell'avvenuta costituzione della società, Barcellonambiente S.p.A. con sede in Barcellona P.G. Via Lungomare Spinesante contrada Cantoni, subentrata all'A.T.I. nella Concessione di costruzione

e gestione ai sensi degli artt. 42 e 42 bis l. r. 21/85, e successive modifiche ed integrazioni, dell'ampliamento dell'impianto di depurazione comunale e dell'ammodernamento dell'impianto esistente in contrada Cantoni ;

- che con nota prot. 11434/A del 27/10/2003 è stata data comunicazione della variazione della denominazione sociale agli Enti nella stessa indicati;

- che con atto aggiuntivo del 16/06/2005 si è convenuto di integrare l'art. 1, 8 e 10 della convenzione stipulata in data 10/04/2003, e sottoscritto le relative formulazioni;

- che si è presentata la necessità di una ulteriore integrazione alla citata convenzione rep. 5531/2003 integrata dall'atto aggiuntivo del 16/06/2005, come relazionato dal Dirigente in data 08-06-2015.

- che si è recepita la nota n. 108/15 del 17 marzo 2015 del Concessionario Barcellonambiente S.p.a. in cui manifestando la sua disponibilità, ha formulato l'offerta precisando i termini di pagamento del canone corrispettivo per le attività da implementare in quanto non previste nella precitata convenzione e atti integrativi;

- che la predetta proposta, integrata e modificata in ultimo con la nota n° 172/15 del 11 maggio 2015 è stata positivamente valutata nella succitata relazione del Dirigente VII Settore del 08/06/2015 ed approvata con Delibera del Commissario Straordinario n del ;

- che è necessario ulteriormente riformulare gli artt. 1, 6 e 8 della convenzione e relativo atto aggiuntivo;

Ciò premesso

SI CONVIENE

di integrare gli artt. 1, 6 e 8 della convenzione n. 5531/2003 del 10/04/2003 e relativo atto aggiuntivo del 16/05/2005, che assumono pertanto le formulazioni di seguito esposte

Art. 1 - Oggetto della concessione

Il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto concede alla Barcellonambiente S.P.A, in seguito denominata "Concessionario", il pubblico servizio di depurazione delle acque reflue cittadine, compreso il potenziamento dell'impianto e successiva gestione nonché eventuali ulteriori potenziamenti, con il preciso obiettivo di garantire l'efficienza depurativa dei reflui in uscita, efficienza valutata con il rispetto della normativa vigente. La concessione è data al Concessionario con diritto di esclusiva.

A tale scopo i manufatti esistenti, il suolo ed il sottosuolo pubblici occorrenti per la posa ed il mantenimento delle opere e canalizzazioni necessarie per l'espletamento del servizio verranno

concessi al Concessionario per tutto il periodo di gestione del servizio. **Il concessionario ha il diritto di gestire funzionalmente e di sfruttare economicamente tutti i lavori realizzati.**

A titolo di corrispettivo per il Concedente, il Concessionario, oltre a sostenere le spese tecniche e di collaudo necessario, ad esclusione della direzione dei lavori, che verrà affidata a tecnico dell'Amministrazione Comunale, si impegna ad eseguire:

- l'ammmodernamento e l'adeguamento dell'impianto di depurazione esistente entro giorni 180 decorrenti dall'inizio dei lavori che deve avvenire entro 10 giorni dalla consegna dell'area e degli impianti che, a sua volta, deve avvenire entro 10 giorni dalla stipula della presente;
- **gli ulteriori interventi di implementazione necessari al trattamento dei fanghi a fini di riduzione dei volumi e delle quantità;**
- **gli ulteriori interventi di potenziamento e o di adeguamento, eventualmente necessari, anche per il trattamento di rifiuti liquidi fermo restando l'ottenimento delle autorizzazioni, di cui è anche onerata, previste dalle normative vigenti;**

Si impegna altresì:

- ad assicurare la gestione;
- a fornire l'assistenza tecnica qualificata, necessaria per il corretto funzionamento dell'impianto di depurazione anche con suggerimenti, iniziative e proposte in caso di anomalie dei reflui in ingresso all'impianto, compresa la disponibilità di accordi diretti con i singoli Operatori economici di Barcellona P.G., *e di Terme Vigliatore* per l'eventuale conferimento dei loro reflui senza alcun onere per l'Amministrazione;
- a provvedere autonomamente al miglioramento del servizio depurativo, secondo il P.A.R.F. approvato e la normativa vigente, sollevando nel contempo l'Autorità Comunale da ogni impegno o responsabilità di natura penale o civile;
- a garantire la qualità dei reflui in uscita dell'impianto conformemente alle normative vigenti;
- **ad effettuare le attività inerenti la riduzione dei volumi del fanghi e loro quantità, compreso l'eventuale smaltimento finale degli stessi, nonché del vaglio e sabbia, anche tramite terzi e/o presso terzi, avendo cura di adempiere a tutte le incombenze previste dalle normative vigenti;**
- ad eseguire ulteriori ampliamenti derivanti dall'adesione del comune ad ambiti territoriali in corso di definizione ai sensi delle Leggi vigenti nonché ad eventuali trasferimenti del rapporto contrattuale con l'Ente che sarà costituito per la gestione del servizio idrico integrato;
- ad eseguire le opere rientranti nella categoria OG7, che hanno un importo inferiore al 10% del totale, affidandole in subappalto a ditta qualificata;

- ad accollarsi per tutto il periodo di durata della presente Convenzione gli oneri per concessioni su aree demaniali marittime e/o fluviali che la Società Barcellonaambiente S.p.a. dovesse richiedere. Per gli oneri pagati a fronte delle predette concessioni demaniali, alcun rimborso sarà dovuto alla Società Barcellonaambiente S.p.a. alla scadenza della Convenzione rep. 5531 del 10 aprile 2003 e successivi atti integrativi per le concessioni al tempo correnti.

- ad ottemperare a tutte le prescrizioni dettate dagli Enti che hanno espresso parere o giudizi sul progetto;

- ad acquisire gli ulteriori pareri approvazioni e autorizzazioni, oltre quelli già ottenuti, con carico dei relativi oneri;

FINE art. 1

Art. 6 - Caratteristiche delle opere da realizzare

Il Concessionario si obbliga ad eseguire le opere contemplate nel programma allegato al progetto (Allegato A dell'offerta), posto a base del proprio Piano Finanziario, presupponendo che tali risorse siano reperite dallo stesso nella misura riportata nell'offerta economica.

Si dà atto che dal computo metrico estimativo del progetto esecutivo l'importo totale dell'opera, I.V.A. compresa, è pari a Euro 6.145.837,10 e che il contributo onnicomprensivo che sarà erogato dall'Amministrazione comunale di Barcellona P.G. è pari a Euro 774.685,35.

Le opere previste saranno completate nei tempi stabiliti dal medesimo programma, eventuali variazioni saranno rinegoziate tra le parti.

Come già scritto gli interventi costruttivi a base della proposta sono quelli indicati nel Programma Lavori, inserito nel progetto, con l'indicazione degli sviluppi delle linee di adduzione, delle opere e dei principali componenti dell'impianto di depurazione.

L'opera, da realizzare a potenziamento dell'impianto esistente, è del tipo ad ossidazione totale con reattori verticali a pozzi profondi.

L'impianto è completo di tutto quanto necessita al suo regolare funzionamento, è dotato delle macchine di riserva necessarie, oltre che dei dovuti collegamenti alle condotte esistenti sia di adduzione che di scarico.

Il Concessionario presiederà l'impianto di trattamento provvedendo alla manutenzione; rimarranno escluse dal servizio soltanto le opere di manutenzione straordinaria che dovessero essere necessarie per sopraggiunte cause di calamità naturale.

Il servizio sarà espletato da un numero di addetti adeguato alle esigenze, a giudizio del Concessionario. Il personale sarà reperito in loco salvo necessari interventi specialistici e di supervisione a discrezione del Concessionario Gestore.

Tra le mansioni del Concessionario sono comprese quelle relative al buon funzionamento dell'impianto di depurazione **compreso le attività inerenti la riduzione dei volumi e quantità dei fanghi, lo smaltimento finale degli stessi nonché del vaglio e sabbia estratti dalle fasi di processo.**

Il Concessionario si farà inoltre carico, a proprie spese, delle analisi da effettuarsi sui reflui all'ingresso ed all'uscita dell'impianto **e sui fanghi, vaglio e sabbie**, così come prescritto dalle normative vigenti.

Le opere verranno eseguite nel rispetto delle normative vigenti con le modalità, le caratteristiche ed i materiali previsti dal progetto.

Le parti danno atto che i parametri dei reflui in ingresso, compreso la portata, ed in uscita saranno letti da strumenti sigillati ed installati dal Concessionario nella misura in cui riterrà opportuno.

Il Concessionario si impegna a trasmettere regolarmente all'Amministrazione comunale tali dati.

Il Concessionario si impegna a segnalare tempestivamente all'Amministrazione Comunale eventuali anomalie che dovessero riscontrarsi nei parametri dei reflui in ingresso.

Il Concessionario si impegna ad iniziare i lavori di che trattasi entro 10 gg. dalla data di consegna degli impianti e dell'area e ad ultimarli entro i successivi 180 gg.

Il Concedente si impegna a far rispettare i limiti di immissione dei reflui in pubblica fognatura come riportati nella Tab 1 e nella Tab 2 della L.R. 27/86, **e nel Regolamento Comunale dei Servizi di Fognatura e Depurazione, approvato con deliberazione n. 247 del 17/04/2001, al Titolo 4 e al TITOLO 10 Allegato 1 e 2 e s.m.i., nonché nella tabella 3 Allegato 5 del D. Lgs. 152/99 e succ. modifiche ed integrazioni.**

FINE art. 6

Art. 8 - Corrispettivi

Il corrispettivo che il Comune corrisponderà al Concessionario è funzione della quantità, in mc, di liquame da trattare, il tutto è meglio descritto nell'allegato piano di investimento e nell'offerta che si riporta Euro 0.22/mc.

Il corrispettivo sarà aggiornato in base alla percentuale del 75% da calcolarsi sulla variazione dell'indice I.S.T.A.T. dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati *e, giusto piano economico finanziario allegato al contratto, per la quota riferita alla gestione, mentre la quota riferita all'ammortamento resta immutata e pari ad € 0,11052 (vecchie L. 214);*

L'indice che sarà preso a base è quello determinato al gennaio 2002.

Il corrispettivo sarà erogato in rate bimestrali posticipate e calcolato sull'effettivo quantitativo dei reflui depurati, per come risultanti dalle apparecchiature di misurazione, installate dalla ditta e

distinti per i reflui *dei Comuni* di Barcellona e di Terme Vigliatore *nonché per gli insediamenti produttivi che scaricano direttamente.*

Si da atto che il misuratore per i reflui di Barcellona misura anche i reflui del Comune di Terme Vigliatore.

Resta evidente che instaurandosi un rapporto diretto fra Concessionaria e insediamenti produttivi, che scaricano direttamente, i corrispettivi per i relativi reflui consegnati direttamente all'impianto con condotte di adduzione dedicate o altro mezzo non saranno fatturati al Concedente né al Comune di Terme Vigliatore.

Allo stesso modo i quantitativi conferiti all'impianto per come risultanti dai registri di carico e scarico, tramite autobotti dovranno essere detratti, riportando ogni tonnellata al valore di 1 mc, dal quantitativo dei reflui depurati e misurati in uscita. Tale detrazione sia che le autobotti conferiscano per conto dell'Amministrazione Comunale sia per rapporti diretti con privati, aziende e operatori del settore che la Società Concessionaria intratterrà.

Relativamente alle autobotti che conferiscono per conto dell'Amministrazione comunale, rifiuti codici CER 20 03 04 (fanghi delle fosse settiche) e CER 20 03 06 (rifiuti delle fognature) provenienti da attività di espurgo delle reti e/o pozzetti fognari e per i bottini di privati provenienti dal territorio del Comune di Barcellona P.G. da insediamenti civili in zone non servite dalla rete fognaria, il prezzo riconosciuto è pari al minimo di €100,00 per quantitativi inferiori ai 10 mc, e ad € 10,00 a mc calcolato sulla portata massima ammissibile, per gli automezzi con capacità superiore. Per tali conferimenti il rifiuto proveniente dalla rete fognaria di Barcellona P.G. sarà accompagnato da bolla di trasporto (FIR) sottoscritto da un rappresentante dell'Amministrazione comunale. L'importo per l'attività svolta verrà fatturato ed inserito nella fattura bimestrale con indicazione di apposita voce e riferimenti amministrativi, e per come sopradetto il valore in mc detratto dalla contabilità generale dei reflui trattati.

Il Contributo, omnicomprensivo, che l'Amministrazione dovrà erogare, pari a Euro 774.685,35, sarà corrisposto dopo il collaudo delle opere eseguite.

Il piano di investimenti che concorre alla formulazione del corrispettivo tiene conto del regime fiscale in vigore alla data della presentazione dell'offerta. Ogni variazione avrà come riflesso una modificazione in positivo o in negativo.

In ipotesi in cui le tariffe determinate dall'A.T.O. dovessero risultare inferiori a quelle presentate in sede di gara d'appalto, il Concessionario si dichiara disponibile a rivedere il piano economico di gestione rimodulando la durata del contratto al fine di garantire la remuneratività della gestione.

Dal corrispettivo come nel presente articolo determinato saranno detratte tutte le spese per il conferimento, smaltimento, trasporto, ecc. dei fanghi e del grigliato relativi ai reflui degli insediamenti produttivi, per i quali è instaurato un rapporto diretto con la concessionaria, secondo la seguente formula:

$C_i = C_{tot} * Q_i * (COD_i - COD_u) / (\text{Somatoria}(Q_j * COD_j) - Q_{tot} * COD_u)$ essendo

C_i costo da addebitare all'utente jesimo (Concedente, insediamento che scarica direttamente)

C_{tot}. il costo totale per il conferimento, smaltimento, trasporto, ecc. dei fanghi e del grigliato in €. che dovrà essere ripartito fra i singoli utenti

Q_i, COD_i i parametri dei reflui dell'jesimo utente rilevati all'ingresso dell'impianto in mc.Kg./mc.

Q_j, COD_j i parametri dei reflui del jesimo utente rilevati all'ingresso dell'impianto in mc, Kg./mc.

Q_{tot} la portata totale trattata - sommatoria delle Q_i- in mc.

*Sommatoria Q_j *COD_j la sommatoria dei prodotti della portata per il COD dei reflui per tutti gli utenti.*

COD_u parametro dei reflui in uscita dall'impianto in Kg./mc.

I dati di cui sopra per i singoli utenti devono essere forniti, con cadenza bimestrale, dalla concessionaria al concedente, che provvederà alle detrazioni sulla prima rata bimestrale utile. Il concessionario, nel contratto che regolerà i rapporti con i singoli insediamenti, dovrà tenere conto delle spese C_i relative ai fanghi.

Tutti i parametri utili per il calcolo devono essere riferiti allo stesso periodo.

La comunicazione dei predetti dati, calcoli e le detrazioni secondo la formula sopradetta, relative alle spese per il conferimento, lo smaltimento ed il trasporto dei fanghi e del grigliato relativi ai reflui degli insediamenti produttivi per i quali è instaurato un rapporto diretto con la concessionaria, non saranno più necessarie non appena il corrispettivo sarà adeguato in relazione alle attività implementate a fini di riduzione dei volumi dei fanghi.

Per le attività implementate ed inerenti la riduzione dei volumi dei fanghi e quantità e smaltimento finale degli stessi, nonché del vaglio e sabbia estratti dalle varie fasi di processo, che sarà cura del Concessionario eseguire, il corrispettivo sarà pari ad € 160.000,00 (euro centosessantamila) annui da corrispondere in rate bimestrali posticipate.

Il corrispettivo sarà aggiornato in base alla variazione dell'indice I.S.T.A.T. dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati. L'indice che sarà preso a base sarà quello determinato al giugno 2015.

FINE art. 8

Resta immutato tutto il resto.

Le spese tutte dipendenti e conseguenti al presente atto integrativo sono a carico del Concessionario. Agli effetti fiscali, le parti chiedono la registrazione a tassa fissa del presente atto, ai sensi dell'art.40 della legge di registro, avendo esso ad oggetto prestazione rientrante nella sfera di applicazione dell'I.V.A, come disciplinata dal D.P.R. 26.10.72 n° 633 e successive modifiche ed integrazioni.

Fanno parte integrante del presente atto, integrativo del contratto rep. 5531 del 10/4/2003 e dell'atto 16/05/2005 e relativi allegati, che le parti dichiarano di conoscere perfettamente e che non si allegano, i seguenti documenti, allegati, che le parti dichiarano di conoscere ed accettare integralmente:

- la nota n. 108/15 del 17 marzo 2015 del Concessionario Barcellonambiente S.p.a. ;
- nota n° 172/15 del 11 maggio 2015 del concessionario Barcellonambiente S.p.a. ;
- relazione del 08/06/2015 a firma del Dirigente VII Settore;
- Delibera del Commissario Straordinario n.... del..... .

Io sottoscritto, richiesto, ricevo quest'atto redatto da impiegato di mia fiducia e sotto la mia direzione, il quale consta di n°...facciate e quanto della presente.

Esso, previa lettura e conferma, viene sottoscritto dai comparenti come segue,

Il Concedente

Il Concessionario

Il Segretario Generale

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
PROVINCIA DI MESSINA

PROPOSTA DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 63 DELL'11-06-2015

Oggetto: Integrazione alla Convenzione per l'affidamento in concessione di costruzione e gestione ai sensi degli artt 42 e 42bis LR n° 21/85, e successive modifiche ed integrazioni, dell'ampliamento dell'impianto di depurazione comunale e dell'ammodernamento dell'impianto esistente in contrada Cantoni per "trattamento ai fini della riduzione dei volumi dei fanghi".

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30 in ordine alla regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVOLE

Barcellona P. di G. 11-06-2015 IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. 

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30 in ordine alla regolarità contabile si esprime parere FAVOREVOLE si attesta la copertura finanziaria di €..... sull'intervento del bilancio comunale.

Barcellona P. di G.,

11/06/2015
IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV^
D.ssa Elisabetta Bartolone

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

Il Commissario Straordinario

Dr. Fulvio Bellomo



Il Segretario Generale

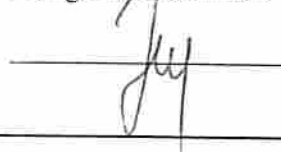
D.ssa Sabrina Ragusa



La presente è copia conforme all'originale

Li 16-06-2015

Il Segretario Generale



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, su conforme attestazione del responsabile della pubblicazione, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno 16-06-15 per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis della L.R. 44/91 e che contro la stessa sono stati presentati reclami . In fede.

Dalla residenza Municipale li

Il responsabile della pubblicazione Albo

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 30 dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata all'albo on line, per quindici giorni consecutivi, dal 16-06 al 1-07-2015

è divenuta esecutiva il giorno _____

è stata dichiarata immediatamente esecutiva

in data è stata trasmessa al Settore per l'esecuzione

Il Segretario Generale

